

TICONTRE

TEORIA TESTO TRADUZIONE

11

20
19

T
B

TICONTRE. TEORIA TESTO TRADUZIONE

NUMERO II - MAGGIO 2019

*con il contributo dell'Area dipartimentale in Studi Linguistici, Filologici e Letterari
Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento*

Comitato direttivo

PIETRO TARAVACCI (Direttore responsabile),
MARTINA BERTOLDI, ANDREA BINELLI, CLAUDIA CROCCO,
MATTEO FADINI, ADALGISA MINGATI, CARLO TIRINANZI DE MEDICI.

Comitato scientifico

SIMONE ALBONICO (*Lausanne*), GIANCARLO ALFANO (*Napoli Federico II*), FEDERICO BERTONI (*Bologna*), CORRADO BOLOGNA (*Roma Tre*), FABRIZIO CAMBI (*Istituto Italiano di Studi Germanici*), FRANCESCO PAOLO DE CRISTOFARO (*Napoli Federico II*), FEDERICO FALOPPA (*Reading*), FRANCESCA DI BLASIO (*Trento*), ALESSANDRA DI RICCO (*Trento*), CLAUDIO GIUNTA (*Trento*), DECLAN KIBERD (*University of Notre Dame*), ARMANDO LÓPEZ CASTRO (*León*), FRANCESCA LORANDINI (*Ferrara*), ROBERTO LUDOVICO (*University of Massachusetts Amherst*), OLIVIER MAILLART (*Paris Ouest Nanterre La Défense*), CATERINA MORDEGLIA (*Trento*), SIRI NERGAARD (*Bologna*), THOMAS PAVEL (*Chicago*), GIORGIO PINOTTI (*Milano*), ANTONIO PRETE (*Siena*), MASSIMO RIVA (*Brown University*), MASSIMO RIZZANTE (*Trento*), ANDREA SEVERI (*Bologna*), JEAN-CHARLES VEGLIANTE (*Paris III – Sorbonne Nouvelle*), FRANCESCO ZAMBON (*Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*).

Redazione

FEDERICA C. ABRAMO (*Trento*), VALENTINO BALDI (*Siena Stranieri*), DARIA BIAGI (*Roma Sapienza*), MARTINA BERTOLDI (*Trento*), ANDREA BINELLI (*Trento*), SIMONA CARRETTA (*Trento*), PAOLA CATTANI (*Roma Sapienza*), VITTORIO CELOTTO (*Napoli Federico II*), ANTONIO COIRO (*Pisa*), PAOLO COLOMBO (*Trento*), ALESSIO COLLURA (*Palermo*), ANDREA COMBONI (*Trento*), CLAUDIA CROCCO (*Trento*), MATTEO FADINI (*Trento*), GIORGIA FALCERI (*Trento*), ALESSANDRO FAMBRINI (*Pisa*), FULVIO FERRARI (*Trento*), SABRINA FRANCESCONI (*Trento*), FILIPPO GOBBO (*Pisa*), CARLA GUBERT (*Trento*), FABRIZIO IMPELLIZZERI (*Catania*), ALICE LODA (*UT Sydney*), DANIELA MARIANI (*Trento*), ISABELLA MATTAZZI (*Ferrara*), ADALGISA MINGATI (*Trento*), GIACOMO MORBIATO (*Padova*), VALERIO NARDONI (*Modena – Reggio Emilia*), FRANCO PIERNO (*Toronto*), CHIARA POLLI (*Trento*), STEFANO PRADEL (*Trento*), NICOLÒ RUBBI (*Trento*), CAMILLA RUSSO (*Trento*), FEDERICO SAVIOTTI (*Pavia*), GABRIELE SORICE (*Trento*), DOMINIC STEWART (*Trento*), PAOLO TAMASSIA (*Trento*), PIETRO TARAVACCI (*Trento*), CARLO TIRINANZI DE MEDICI (*Trento*), MARCO VILLA (*Siena*), ALESSANDRA E. VISINONI (*Bergamo*).

I saggi pubblicati da «Ticontre», ad eccezione dei *Reprints*, sono stati precedentemente sottoposti a un processo di *peer review* e dunque la loro pubblicazione è subordinata all'esito positivo di una valutazione anonima di due esperti scelti anche al di fuori del Comitato scientifico. Il Comitato direttivo revisiona la correttezza delle procedure e approva o respinge in via definitiva i contributi.

NUOVI ACCERTAMENTI PER LA TIPOGRAFIA
FERRARESE DEL PRIMO CINQUECENTO.
LORENZO ROSSI E UNA MISCELLANEA TRIVULZIANA
DI STAMPE POPOLARI

GIANCARLO PETRELLA – *Università “Federico II” di Napoli*

Il contributo fa luce sulla produzione tipografica del tipografo e cartolaro di origini piemontesi ma attivo a Ferrara tra Quattro e Cinquecento Lorenzo Rossi. Grazie a nuovi accertamenti bibliologici è possibile ricondurre al Rossi una ventina di edizioni *sine notis*, alcune delle quali sinora del tutto sconosciute ai principali repertori bibliografici, tradite da una miscellanea della Biblioteca Trivulziana di Milano. Si tratta di una serie, quasi a puntate, di cantari antiveneziani relativi alla battaglia della Polesella tra Ferrara e Venezia e altri episodi delle guerre d'Italia del primo Cinquecento. Ciò consente di meglio delineare l'attività impressoria del Rossi nei primi anni del Cinquecento, sinora ritenuta saltuaria.

The essay examines the typographic production of the typographer and bookseller active in Ferrara between the fourteenth and sixteenth century Lorenzo Rossi. Thanks to new bibliographical checks, it is possible to attribute to Rossi about twenty *sine notis* editions, some of which hitherto completely unknown to the main bibliographic repertoires, contained in a miscellany of the Trivulziana Library of Milan. It is a series of anti-Venetian compositions related to the Battle of Polesella between Ferrara and Venice and other episodes of the Italian wars of the early sixteenth century. This makes it possible to better delineate the Rossi's impression activity in the early sixteenth century, which until now has been considered occasional.

A meglio circoscrivere l'attività tipografica primo-cinquecentesca, forse giudicata troppo frettolosamente saltuaria, del tipografo di origini piemontesi, ma attivo a Ferrara, Lorenzo Rossi (†1522)¹ viene in soccorso un'interessante miscellanea coeva di probabile origine ferrarese oggi conservata presso la Biblioteca Trivulziana di Milano. Ciò consente di dissipare almeno in parte i dubbi che una produzione fattasi, nei primi anni del nuovo secolo, palesemente più rarefatta rispetto a quella dell'ultimo decennio del secolo decimoquinto ha comprensibilmente suscitato: «Rossi Lorenzo da Valenza, presso Alessandria, già noto quale attivo tipografo nel secolo XV pubblicò alcune edizioni nei primi anni del Cinquecento, ma, o non sottoscrisse le sue edizioni o esse divennero molto rare, poiché non è dato rinvenirne nelle nostre raccolte librerie». ² Se del tutto incauta poteva facilmente apparire la lapidaria affermazione di BMC «appears to have ceased printing about 1499», alla quale Giuseppe Agnelli sembra accodarsi («fu breve, di soli dieci anni, 1489-1499, il periodo di attività tipografica di Lorenzo») salvo poi ammettere «dopo di

¹ Su Lorenzo Rossi da Valenza Po, si veda LUIGI NAPOLEONE CITTADELLA, *La stampa in Ferrara. Memoria*, Roma-Torino-Firenze, Bocca, 1873, p. 25; GIUSEPPE AGNELLI, *La stampa nella provincia di Ferrara, in Tesori delle biblioteche d'Italia. Emilia e Romagna*, a cura di DOMENICO FAVA, Milano, Hoepli, 1932, pp. 453-478, alle pp. 462-468; RICCARDO SCAGLIA, *Lorenzo de Rossi, tipografo valenzano del secolo X*, Alessandria, Unione Tipografica, 1935; FRANK ISAAC, *An Index to the Early Printed Books in the British Museum*, London, B. Quaritch, 1938, vol. II, p. 77; FREDERICK JOHN NORTON, *Italian printers 1501-1520*, London, Bowes & Bowes, 1958, p. 27; RITA MAZZA, *Lorenzo Rossi, tipografo in Ferrara 1482-1500*, Ferrara, Worbas, 1984; FERNANDA ASCARELLI e MARCO MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki, 1989, p. 67; ANGELA NUOVO, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, Olschki, 1998, pp. 57-82 e *ad indicem*; ROSANNA GORRIS-CAMOS, 'Cominus eminus': *les pages de titre des imprimeurs-libraires ferrarais*, in *La page de titre à la Renaissance*, a cura di JEAN-FRANÇOIS GILMONT e ALEXANDRE VANAUTGAERDEN, Turnhout, Brepols, 2008, pp. 95-153, alle pp. 100-107 con alcune riproduzioni di frontespizi di sue edizioni.

² ASCARELLI e MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, cit., p. 67.

questa, stampe della tipografia Rossi non ne troviamo più per diciotto anni. Si può credere ad un così lungo periodo d'inerzia? O piuttosto che il tipografo concedesse la sua opera anonima?»),³ in effetti il dubbio che Lorenzo Rossi da Valenza, padre del più noto Francesco che nel 1532 stampò l'edizione definitiva del *Furioso*,⁴ abbia «esercitato a Ferrara un po' saltuariamente l'arte della stampa dal 1482 al 1520»⁵ è, in definitiva, quantomeno lecito. Soprattutto a giudicare dal numero di edizioni con esplicita sottoscrizione, passate da una quindicina tra il 1489 e il 1500 a meno di dieci tra il 1501 e il 1521. La storia del libro è però disciplina insidiosa e più incline a nuovi accertamenti che a conclusioni all'apparenza definitive.



Immagine 13: Ritratto a penna al verso dell'ultima carta del primo opuscolo rilegato nella miscellanea Trivulziana (Triv. Inc. C 259/1, c. b8v).

Prestando fede soltanto alle edizioni firmate si rischia infatti di ricavare un'impressione distorta o quantomeno parziale dell'attività tipografica di Lorenzo Rossi, «il più illustre dei tipografi di Ferrara» come lo definì Giuseppe Agnelli, nel trapasso dal Quattro al Cinquecento. Attivo a Ferrara già nell'ultimo decennio del Quattrocento, durante il quale licenzia alcune pregevolissime edizioni illustrate, fra cui il *De claris mulieribus* di Jacopo Filippo Foresti (29 aprile 1497)⁶ – giudicato da Carlo Enrico Rava «il più bel libro

- 3 *Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, 13 voll., London, The Trustees of the British Museum, 1908-2007, vol. V, p. 610; AGNELLI, *La stampa nella provincia di Ferrara*, cit., p. 462.
- 4 CONOR FAHY, *L'«Orlando furioso» del 1532. Profilo di una edizione*, Milano, Vita e Pensiero, 1989, con un elenco delle edizioni impresse da Francesco alle pp. 179-188. Sulla tipografia Rossi, dopo la morte di Lorenzo, si veda anche NUOVO, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo*, cit., pp. 83-86; GORRIS-CAMOS, *'Cominus eminus': les pages de titre des imprimeurs-libraires ferrarais*, cit., pp. 118-126.
- 5 FAHY, *L'«Orlando furioso» del 1532*, cit., p. 102.
- 6 JACOBUS PHILIPPUS FORESTI, *De claris selectisque mulieribus*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 29 aprile 1497 (MAX SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, 6 voll., Milan, Hoepli, 1942, n. 915; *Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, cit., vol. VI, p. 613; IGI 5071; ISTC ij00204000). In folio; got.; cc. [6], 7-176 (numerate III-CLXX con errori di cartulazione); fasc.: A⁶ a-e⁸ f⁶ g-p⁸ q-x^{6/8} y-z⁶; ill.: iniziali silografiche di due serie diverse, cornici silografiche, silografie a piena pagina e vignette raffiguranti le donne illustri a testo. Esemplare consultato Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, Inc. D IV 9: modesta legatura settecentesca in cartone con *titulus* manoscritto al dorso (scollato); esemplare corto in testa (mm 300x197) con gore d'acqua. Una dettagliata descrizione del *corpus* silografico in GUSTAVE

uscito dai torchi ferraresi del secolo XV»⁷ – e l'*Epistole* in volgare di san Girolamo (12 ottobre 1497),⁸ il Rossi proseguì l'attività tipografica, che non fu mai disgiunta da quella permanente e principale di cartolaio,⁹ almeno per tutto il primo ventennio del Cinquecento. Ancora ai suoi torchi sembra infatti ragionevole assegnare lo splendido *Missale secundum ordinem carthusiensem* datato 1503,¹⁰ mentre l'ultima edizione con esplicita sottoscrizione reca addirittura la data del 1521 (CASSIO DA NARNI, *La morte del Danese*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 1521).¹¹ Dopodiché è probabile che l'officina tipografica, con la sua dote di materiale quattrocentesco ancora in buone condizioni, passasse in mano al figlio Francesco. Stante dunque che l'attività paterna, dopo il giro di boa del 1500, si fosse prolungata per almeno altri vent'anni, resta da appurare come Lorenzo Rossi abbia davvero tenuto in piedi l'officina, a fronte di una produzione che gli annali ufficiali denunciano in palese calo e che, nei primi vent'anni del Cinquecento, sembra apparentemente attestarsi

GRUYER, *Les livres à gravures*, in «Gazette des Beaux-Arts», XXXVIII (1888), pp. 89-102, 339-348, 417-432, alle pp. 339-348, 417-432; su questa edizione si veda anche DOMENICO FAVA, *I libri italiani a stampa del secolo XV con figure della Biblioteca Nazionale di Firenze*, Milano, Hoepli, 1936, p. 173.

- 7 CARLO ENRICO RAVA, *L'arte dell'illustrazione nel libro italiano del Rinascimento*, Milano, Görlich, 1945, p. 15.
- 8 HIERONYMUS, *Epistolae* (tr. in italiano di Matteo da Ferrara), Ferrara, Lorenzo Rossi, 12 ottobre 1497 (SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 3404; *Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, cit., vol. VI, p. 614; IGI 4746; ISTC ih00178000). In folio; rom.; testo su due colonne; cc. [6], 7-274 (numerate III-CCLXIX); fasc.: π⁴ a¹⁰ b-m⁸ n-o⁶ p-r⁸ s-x^{6/8} y-z⁶ & cum R⁶ A-N⁶; ill.: iniziali silografiche di due serie diverse, cornici silografiche, silografie a piena pagina e vignette a testo. Esemplare consultato Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, Inc. C V 2: legatura moderna in piena pelle con filettatura a secco e in oro ai piatti e al dorso; *titulus* e note tipografiche in oro al secondo e al sesto riquadro del dorso; *titulus* di mano coeva al taglio di piede; fogli di guardia anteriore e posteriore di recupero da codice giuridico in gotica su due colonne con iniziali rosse e blu e piccole iniziali miniate. Esemplare in ottime condizioni, solo lievemente rifilato in testa (mm 330x210). Sul corredo iconografico dell'edizione si veda GRUYER, *Les livres à gravures*, cit., pp. 430-432, 137-152; VICTOR MASSÉNA PRINCE D'ESSLING, *Les Livres à figures vénitiens de la fin du XV^e siècle et du commencement du XVI^e*, Firenze-Paris, Olschki-Leclerc, 1907-1914, n. 568; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 3405; FAVA, *I libri italiani a stampa del secolo XV con figure della Biblioteca Nazionale di Firenze*, cit., n. 174; RAVA, *L'arte dell'illustrazione nel libro italiano del Rinascimento*, cit., pp. 14-15. Più in generale, sull'illustrazione del libro a Ferrara nel Quattro Cinquecento restano fondamentali i contributi di GRUYER, *Les livres à gravures*, cit.; GUSTAVE GRUYER, *L'art ferrarais à l'époque des princes d'Este*, Paris, Librairie Plon, 1897; ARTHUR M. HIND, *An Introduction to a History of Woodcut*, London, Constable, 1935, pp. 507-512; SERGIO SAMEK LUDOVICI, *Arte del libro. Tre secoli di storia del libro illustrato. Dal Quattrocento al Seicento*, Milano, Ares, 1974, pp. 99-101. Utili infine le più recenti indicazioni di DANIEL DE SIMONE, *The Woodcut in Ferrara in the Late Fifteenth Century*, in *Book Talk. Essays on books, booksellers, collecting, and special collections*, a cura di ROBERT H. JACKSON e CAROL ZEMAN ROTHKOPF, New Castle (Delaware), Oak Knoll Press, 2006, pp. 57-68.
- 9 NUOVO, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo*, cit., pp. 74-82.
- 10 Sull'edizione del *Missale* certosino impresso senza nome del tipografo (ma assegnato al Rossi) si veda GRUYER, *Les livres à gravures*, cit., pp. 154-155; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 469; RUTH MORTIMER, *Harvard College Library. Department of Printing and Graphic Arts. Catalogue of Books and Manuscripts. Part II: Italian 16th Century Books*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 1974, n. 306; DANIEL DE SIMONE (a cura di), *A Heavenly Craft. The Woodcut in Early Printed Books. Illustrated Books purchased by Lessing J. Rosenwald at the sale of the Library of C. W. Dyson Perrins*, New York, G. Braziller, 2004, n. 41; DE SIMONE, *The Woodcut in Ferrara in the Late Fifteenth Century*, cit., pp. 66-68.
- 11 Editi6 CNCE 9889.

al di sotto della media di un'edizione all'anno.¹²

È a questo punto che entra in scena la miscellanea Trivulziana Triv. Inc. C 259, fortunoso relitto composto di avvisi manoscritti, bolle pontificie emanate da Giulio II (alcune delle quali verisimilmente trascrizione di coeve versioni a stampa) e una più nutrita serie di edizioncine prive di sottoscrizione tipografica relative agli eventi bellici primocinquecenteschi della Lega di Cambrai (in particolare il conflitto tra Venezia e Ferrara culminato nella cosiddetta battaglia della Polesella),¹³ parte delle quali raccolte, possiamo dire in presa diretta, da un anonimo lettore ferrarese dietro il quale non è inverosimile individuare un personaggio di rango assai prossimo alla corte estense che vi appose data, integrazioni di natura politica e note storiche in merito ai fatti narrati. È solo un'idea che questo anonimo personaggio estense possa aver lasciato la propria firma (se non addirittura il proprio volto) anche nel delicato ritratto a penna di un uomo di profilo (forse se stesso, forse Alfonso d'Este?) schizzato nell'ultima pagina bianca del primo titolo (Triv. Inc. C 259/I, c. b8v: si veda l'immagine [13 a pagina 110](#)). Massimo Rospocher, di recente, ha avanzato che la miscellanea possa addirittura essere stata allestita dal cardinale Ippolito d'Este ma l'ipotesi, a mio avviso, non trova ancora salde conferme.¹⁴ A partire da

- 12 NORTON, *Italian printers 1501-1520*, cit., p. 27 registra sei edizioni del secolo XVI con sottoscrizione esplicita di Lorenzo Rossi; qualcun'altra si aggiunge incrociando i dati dei principali repertori bibliografici: DARIO TIBERTI, *Epithome Plutarchi*, 1501 (Editi6 CNCE 59309; STC, p. 529); CELIO CALCAGNINI, *Illustriss. Alphonsi Esten. ac Lucretiae Borgiae epithalamium*, 1502 (Editi6 CNCE 8346); GIAN MARIA RIMINALDI, *Lectura aurea*, 1502 (Editi6 CNCE 66886); TITO VESPASIANO STROZZI, *Epicedium per Herculem filium*, 1506 (Editi6 CNCE 74779); *Fioreti utilissimi extracti dal diuoto Dyalogo vulgare de la seraphica sposa di Christo sancta Catharina da Siena*, 1511 (Editi6 CNCE 10266; STC, p. 159); *Opera di Nocturno Neapolitano*, 1517 (Editi6 CNCE 70465); *Pronostico de Sigismondo Auogaro del MDXVIII*, 1518 (Editi6 CNCE 64720); GIOVANNI FRANCESCO COLLE, *Refugio de pouero gentilhuomo*, 1520 (Editi6 CNCE 14792); GIOVANNI LEONE, *Venerabilis sacerdotis d. Ioannis Leonis Mutinensis opus quod Virbius inscribitur nuper editum*, 1520 (Editi6 CNCE 57066); CASSIO DA NARNI, *La morte del Danese*, 1521 (Editi6 CNCE 9889). A queste si devono aggiungere una serie di altre edizioni *sine notis* (non trasmesse dalla miscellanea Trivulziana) la cui attribuzione a Lorenzo Rossi andrà valutata in altra occasione ma di cui si fornisce qui un primo elenco che corrobora gli Annali del tipografo: LUDOVICUS BONACIOLUS, *Enneas muliebris*, [1502] (STC, p. 117); FRANCISCUS NIGER, *Pullata contio in Herculis inferias*, [1505] (STC, p. 467); NICOLAUS MARIUS PANICIATUS, *In epithalamium Alphonsi Estensis et Lucretiae Borgiae*, [1505] (STC, p. 487); AUGUSTINUS ADVOGARIUS, *Pronostico in l'anno 1506* [1506] (STC, p. 7); *Monitorium contra Venetos* [1509] (STC, p. 570); *In tempore Alexandri sexti et Iulii secundi ... quidam extitit qui has epistolas dictauit* [1515] (STC, p. 18); *Maximilianus ad principes populosque Italiae*, 1518 (STC, p. 297).
- 13 Sul quale qui si rimanda a FRANCO CAZZOLA, *Venezia, Ferrara e il controllo del Po: dalla Guerra del sale alla Battaglia della Polesella*, in «Archivio veneto», CCX (2010), pp. 241-254; ADRIANO MAZZETTI, *Polesella 22 Dicembre 1509: l'armata Veneta Marittima «ruiinata» in Po*, in «Archivio Veneto», CCX (2010), pp. 255-284; MASSIMO ROSPOCHER, *Il papa guerriero. Giulio II nello spazio pubblico europeo*, Bologna, Il Mulino, 2015, pp. 128-136, 207-226 e infine all'ottimo recente NICOLÒ MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella. Guerra e poesia nella Ferrara di inizio Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 2016 con nutrita bibliografia pregressa.
- 14 Già TAMMARO DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, Milano, Hoepli, 1940, p. 84 si era accorto che la miscellanea Trivulziana (all'epoca ancora con segnatura 48. 4. 10) conteneva alcune composizioni occasionali di carattere politico prive di note tipografiche ma assegnabili, in base al materiale iconografico, alla tipografia ferrarese di primo Cinquecento. De Marinis non avanzava però poi alcuna ipotesi riguardo la paternità tipografica. Circa l'origine della miscellanea sosteneva invece fosse «certamente formata, nel tempo stesso in cui i foglietti apparvero, da un ferrarese ambasciatore degli Estensi in una delle Corti italiane». MASSIMO ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e*

un indiscusso nucleo ferrarese – accertato, oltre che dall'affinità tematica del *corpus* di testi originariamente composti per la recita in piazza (lamenti, frottole, cantari in ottava rima),¹⁵ anche dalla cartulazione manoscritta progressiva di alcune delle stampe riunite – la miscellanea finì con l'attrarre, forse a questo punto già per ragioni collezionistiche, analoghi opuscoli di argomento storico primo-cinquecentesco fino a raggiungere la cifra di 51 unità bibliografiche (5 manoscritte e 46 a stampa) rilegate in una coperta pergamenacea sei-settecentesca che in anni recenti è stata dismessa per ragioni conservative. Circa la storia successiva della miscellanea nient'altro sappiamo, se non la presenza di un *ex libris* araldico con intestazione «comitis Camilli de Grassis» – oggi all'interno della scatola che conserva le singole unità bibliografiche rilegate autonomamente dopo lo scioglimento della miscellanea e il suo restauro nel 2007 ma in origine incollato al risguardo anteriore della coperta – autorizza a ipotizzarne l'appartenenza nel Settecento alla biblioteca patrizia del conte Camillo Grassi di Bologna, lacerti della quale ancora riaffiorano sul mercato antiquario.¹⁶ Non so dire come, ragionevolmente a inizio Ottocento, ne sia venuto in possesso il patrizio milanese Gian Giacomo Trivulzio (1774-1831), cui riconduce

oralità, in *La invención de las noticias. Las relaciones de sucesos entre la literatura y la información*, a cura di GIOVANNI CIAPPELLI e VALENTINA NIDER, Trento, Università degli Studi di Trento, 2017, pp. 31-50, alle pp. 46-49, a fronte di una pratica storiografica assai diffusa, avanza l'ipotesi che la miscellanea possa essere appartenuta al fratello del duca Alfonso, il cardinale Ippolito d'Este, che ebbe un ruolo militare decisivo nella battaglia della Polesella del 1509 ed era solito raccogliere gli opuscoli politico-militari in un faldone (su Ippolito si veda da ultimo MARIALUCIA MENEGATTI, *Ippolito I D'Este (1479-1520). Vita avventurosa di un cardinale del Rinascimento*, Milano, Officina Libraria, 2017). Se così fosse la miscellanea Trivulziana dovrebbe pertanto identificarsi con il «fascio ... di frottole e sonetti in vilipendio dei Veneziani» che Ippolito, convalescente per una ferita, andava raccogliendo, come si apprende da una lettera di Bernardino Prosperi alla marchesa di Mantova Isabella d'Este del 1510. Resta però da verificare se a lui possano ricondursi i frequenti *marginalia* manoscritti che integrano le notizie a stampa. In un uno di questi (Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/6) si allude al duca Alfonso («domino Alfonso lo meo duca de Ferrara») in termini forse più confacenti a un personaggio vicino alla corte. Ritengo dunque più verisimile l'ipotesi precedente dello stesso ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., p. 212, che si tratti di un «professionista della politica, forse un agente diplomatico estense».

15 Negli ultimi anni gli studi sulla produzione di piazza si sono assai infittiti. Si veda qui almeno GIANCARLO PETRELLA, «*Ad instantia d'Hippolito Ferrarese*». *Un cantimbanco editore nell'Italia del Cinquecento*, in «Paratesto», VIII (2011), pp. 23-79, GIANCARLO PETRELLA, *Ippolito Ferrarese, a Traveling Cerretano and Publisher in Sixteenth-Century Italy*, in *Print Culture and Peripheries in Early Modern Europe*, a cura di BENITO RIAL COSTAS, Leiden-Boston, Brill, 2013, pp. 201-226, MASSIMO ROSPOCHER, *La voce della piazza. Oralità e spazio pubblico nell'Italia del Rinascimento*, in *Oltre la sfera pubblica. Lo spazio della politica nell'Europa moderna*, a cura di MASSIMO ROSPOCHER, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 9-30, MASSIMO ROSPOCHER, *Songs of War. Historical and Literary Narratives of the «Horrendous Italian Wars» (1494-1559)*, in *Narrating War Early Modern and Contemporary Perspectives*, a cura di MARCO MONDINI e MASSIMO ROSPOCHER, Berlin-Bologna, Duncker&Humbolt – Il Mulino, 2013, pp. 79-98, ROSA SALZBERG, *Ephemeral city. Cheap print and urban culture in Renaissance Venice*, Manchester, Manchester University Press, 2014, LUCA DEGL'INNOCENTI, «*Al suon di questa cetra*». *Ricerche sulla poesia orale del Rinascimento*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2016.

16 EGISTO BRAGAGLIA, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1993, n. 1303. Ciò sembrerebbe dunque smentire l'ipotesi di ANTONIO MEDIN, *La risposta alla «Vittoriosa gatta di Padova» con una notizia di altre poesie relative alla guerra dei Veneziani contro i Ferraresi nei primi anni del secolo XVI*, in «Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova», CCXCIV (1893), pp. 315-330, a p. 323, secondo cui la miscellanea sarebbe stata raccolta dal condottiero milanese Gian Giacomo Trivulzio (1441-1518) nel primo Cinquecento.

il timbro sulla camicia contenente un foglietto a penna con «Nota degli Opuscoli contenuti in questo volume» di mano dello stesso anonimo copista che, circa negli anni Venti del secolo, trascrisse per il Trivulzio il *Convivio* trådito dal ms. Triv. 1069.¹⁷

Delle 46 edizioni *sine notis* trasmesse dalla miscellanea Triv. Inc. C 259 più della metà, di cui si dà conto nelle pagine che seguono, possono ragionevolmente assegnarsi alla tipografia di Lorenzo Rossi in virtù di nuovi accertamenti bibliologici.¹⁸ Si tratta di una messe di esili e anonime *plaquettes* nel formato in quarto, della consistenza prevalentemente di due o quattro carte, impresse con i caratteri provenienti dalla sua cassa tipografica e talvolta illustrate da vignette silografiche che già avevano trovato impiego in precedenti edizioni con esplicita sottoscrizione e che permettono ora di risolvere alcune questioni di «comunanza di materiali tipografici» rimaste inevase.¹⁹

Conducono inequivocabilmente a Lorenzo Rossi sia i caratteri di testo R105 – l'unico romano che risulta a sua disposizione,²⁰ già adottato, fra l'altro, nelle *Epistole* in volgare di s. Girolamo del 1497 – e G81, nonché il gotico G145 costantemente impiegato per i titoli, sia quelle eleganti iniziali silografiche con intrecci vegetali appartenenti a tre serie distinte – a fondo bianco (mm 40x40), di cui farà uso ancora il figlio Francesco,²¹ e a fondo nero (mm 30x30, 20x20) – ispirate all'ornamentazione a bianchi girari generosamente impiegate nel *De claris mulieribus* (1497) e in altre edizioni con dichiarata responsabilità tipografica.

In alcune circostanze è il riuso, non importa qui se a sproposito, di materiale silografico a certificare la paternità tipografica. Nel caso dell'edizioncina non sottoscritta dal titolo *Exortatione la qual fa miser san Marco*, opuscolo antiveneziano tutto giocato sul tema della Serenissima costretta all'umiltà per ottenere il perdono papale,²² gioca a

17 MARZIA PONTONE, *Il collezionismo di Dante in casa Trivulzio. Temi, parole e immagini di una mostra*, in «Libri&Documenti», XL-XLI (2014-2015), pp. 13-32, a p. 14.

18 Delle altre edizioni di analogo argomento contenute nella miscellanea Triv. Inc. C 259 (verisimilmente assegnabili a tipografie dell'Italia settentrionale) ci si occuperà in altra occasione.

19 MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., p. 82.

20 Per la cassa tipografica, composta di un carattere romano e di quattro serie di gotico di corpo diverso, si veda ROBERT PROCTOR, *An Index to the Early Printed Books in the British Museum from the Invention of Printing to the year 1500 with notes of those in the Bodleian Library*, London, Kegan Paul, 1898-1906, p. 384; KONRAD HAEBLER, *Typenrepertorium der Wiegendrucke*, Halle-Leipzig, Haupt-Harrassowitz, 1905-1924, vol. II, 26-27; ISAAC, *An Index to the Early Printed Books in the British Museum*, cit., p. 77; *Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, cit., vol. VI, p. 610, tav. XLIII.

21 *Ivi*, vol. VI, pp. 610-611, tav. XLIII. Carattere G81 e iniziali silografiche delle due serie a fondo nero sono impiegati, ad esempio, nell'edizione PETRUS TRANENSIS, *De ingenuis puerorum et adolescentium moribus*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 7 ottobre 1496. In 4°; got G81; cc. 52; fasc.: a-f⁸ g⁴; ill.: silografia raffigurante la Madonna che allatta a c. 22v, cornice silografica a c. 23r (SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 5391; *Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, cit., vol. VI, p. 613; IGI 7671; ISTC ip00535000). Esemplare consultato Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, Inc. E VII 5; legatura in cartoncino parzialmente staccata, esemplare con occasionali postille marginali rifilate; al risguardo anteriore nota di possesso «Est monasterii S. Faustini ad usum Ludovici Luchi». Per quanto riguarda l'impiego della serie a fondo bianco da parte di Francesco Rossi (anche nell'edizione dell'*Orlando furioso* del 1532), si veda FAHY, *L'«Orlando furioso» del 1532*, cit., pp. 110-111 (riprodotte alle tavv. V-VI). Il carattere romano R86 impiegato nell'*Orlando furioso* non proviene invece dal materiale ereditato dal padre Lorenzo. Francesco sembra esserne entrato in possesso solo a partire dal 1530 (*ivi*, p. 107).

22 ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 246-248.

favore dell'ipotesi attributiva l'impiego al *verso* dell'ultima carta della raffinata silografia (mm 125x85) raffigurante un poeta laureato che scrive all'ombra di un albero – legno che Carlo Enrico Rava definì «di straordinaria misteriosa suggestione»²³ – adottata in almeno due edizioni con firma esplicita del Rossi: nell'ordine, Dario Tiberti, *Epitome Plutarchi*, 17 febbraio 1501²⁴ e Notturmo Napoletano, *Opera*, 16 novembre 1517.²⁵ L'analisi di tale legno permette di accertare l'esistenza di due stati della matrice. Nell'*Exortatione* – così come al frontespizio del Notturmo Napoletano, oltre che a c. b8r di un'altra edizione *sine notis* (Francesco Negri, *Pullata Nigri contio in d. Herculis inferias*)²⁶ non trasmessa dalla miscellanea Trivulziana ma anch'essa a questo punto assegnabile con sicurezza – fu impiegato il secondo stato, lievemente scorciato, così da intaccare le foglie e i rami dell'albero. Né poteva essere diversamente. Infatti il legno fu ridotto già nel 1501, in occasione della stampa dell'*Epitome* del Tiberti, per entrare in una cornice architettonica. Dell'*Epitome Plutarchi* sono infatti note due emissioni distinte, riconoscibili, oltre che per alcune varianti interne, per la presenza del legno originale (mm 134x88) o piuttosto della versione tagliata inserita all'interno di un'esuberante bordura classicheggiante.²⁷ La silografia è attribuibile a un artista (ferrarese?) tutt'altro che sprovveduto. Nel poeta laureato seduto a terra immerso nel paesaggio, che ha appeso la viola da braccio e l'archetto al ramo per dedicarsi al componimento, riprende la tematica iconografica di ambito giorgionesco della rappresentazione degli effetti poetici della musica prodotta dagli strumenti a corda.²⁸ Così come la postura studiata del personaggio posto di tre quarti,

23 RAVA, *L'arte dell'illustrazione nel libro italiano del Rinascimento*, cit., p. 38, nota 43, tav. XIV-B.

24 DARIO TIBERTI, *Epitome Plutarchi*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 17 febbraio 1501 (Edit6 CNCE 59309). In 4°; got.; cc. [4] CLIV; fasc.: π⁴ a-s⁸ t⁶ u⁴; ill.: iniziali silografiche a fondo nero di due serie (mm 20x20; 30x30), a c. π4v silografia a piena pagina inquadrata da una cornice perimetrale. Esemplare consultato Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, Cinq. E 113; legatura moderna in mezza pergamena con tassello in marocchino rosso al dorso («Tibertus / Darius / 1501»); indice dei contenuti di mano coeva a c. πiv; esemplare corto in testa (mm 200x147) con lievi gore d'acqua.

25 NOTTURMO NAPOLETANO, *Opera*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 16 novembre 1517 (ADRIANA ZAMPIERI, *Il Notturmo Napolitano. Catalogo delle edizioni*, in «La Bibliofilia», LXXVIII (1976), pp. 107-187, alle pp. 127-128; Edit6 CNCE 70465). In 8°; cc. [12]; fasc.: a¹²; ill.: a c. arr silografia a piena pagina. Esemplare consultato Modena, Biblioteca Estense Universitaria, α. Y. 7. 12 (3): terzo titolo di una miscellanea che raccoglie, in legatura coeva in pergamena floscia, altre tre edizioni del secolo XVI. Silografia acquarellata.

26 Edit6 CNCE 66449. Carattere impiegato e silografia consentono di confermare dunque l'attribuzione alla bottega di Lorenzo Rossi cautamente avanzata, sulla scia di STC, p. 467, da MARINA MORPURGO, *Le edizioni ferraresi del secolo XVI conservate nella Biblioteca Trivulziana*, in «Libri&Documenti», XIII (1987), pp. 1-31, alle pp. 18-19 alla quale restano però ignote molte edizioni *sine notis* riconducibili al Rossi rilegate nella citata Miscellanea Triv. Inc. C 259.

27 MORTIMER, *Harvard College Library. Department of Printing and Graphic Arts. Catalogue of Books and Manuscripts. Part II: Italian 16th Century Books*, cit., n. 390, con riproduzione di entrambi gli stati della silografia. Una riproduzione della versione tagliata anche in ALBI ROSENTHAL, *The earliest accurate depiction of a musical instrument in a book*, in *Anatomie bibliologiche. Saggi di storia del libro per il centenario de «La Bibliofilia»*, a cura di LUIGI BALSAMO e PIERANGELO BELLETTINI, Firenze, Olschki, 1999, pp. 325-330, a p. 329, che ignora però l'esistenza della versione integra.

28 Sul tema si vedano almeno KLARA GARAS, *Giorgione e il giorgionismo: ritratti e musica*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfranco Veneto, 29-31 maggio 1978)*, Castelfranco Veneto, Comitato per le Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 165-170; NINO PIRROTTA, *Musiche intorno a Giorgione*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfranco Veneto, 29-31 maggio 1978)*, Castelfranco Veneto, Comitato per le

avvolto nel mantello e a piedi nudi di orientamento diversificato, tradisce una cultura stilistica tardo mantegnesca, segno ancora di arte aggiornata che attinge a un probabile retroterra pittorico.²⁹



(a) *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 1509-1510, c. π1r: G145 al titolo, R105 a testo, silografia e iniziale silografica (della serie mm20x20).



(b) Silografia e iniziale silografica (le stesse de la *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi*) impiegata nell'edizione J. Foresti, *De claris mulieribus*, Ferrara, Lorenzo Rossi, 1497, c. b8v.

Immagine 14: Reimpiego della stessa silografia e della medesima iniziale silografica

Altrove, per illustrare due *cheap prints* sulla battaglia della Polesella si estrasse invece dal mazzo delle silografie che già aveva composto il ciclo iconografico del *De claris mulieribus* di Jacopo Foresti stampato nel 1497 ed evidentemente ancora disponibili in bottega una dozzina d'anni più tardi. Accade pertanto che a raffigurare Madonna Ferrara nella *Frotola nova de Madonna Ferrara al campo de' soi nimici* si adotti la stessa vignetta che nel *De claris mulieribus* fu scelta, con ingenua ripetizione, per Camilla regina dei Volsci, Pantasilea regina delle Amazzoni, Semiramide e Giovanna «Sicilie regina». ³⁰ Il piccolo legno fu poi impiegato almeno anche *in limine* de la *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi* (si veda l'immagine 14) mentre in chiusura del *Lamento de' Veneciani* (c. π4v) si ricorse a un'altra silografia (mm 65x70) dello stesso ciclo, raffigurante una regina con due damigelle che in origine era stata impiegata a illustrare «Mamea Alexandri

Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 41-45; AUGUSTO GENTILI, *La tematica musicale nella cultura figurativa di Venezia*, in *I tempi di Giorgione*, a cura di RUGGERO MASCHIO, Roma, Gangemi editore, 1994, pp. 84-95.

29 PATRICIA EGAN, *Poesia and the Fete Champêtre*, in «Art Bulletin», xli (1959), pp. 303-313; MARIE TENNER, *Ubi sunt: an elegiac Topos in the Fete Champêtre*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfranco Veneto, 29-31 maggio 1978)*, Castelfranco Veneto, Comitato per le Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 61-66.

30 FORESTI, *De claris mulieribus*, cc. b8v, dir, d4r, t3v.

Augusti parente».³¹ Ciò spiega l'apparente irreperibilità di «una simile immagine in nessun testo stampato a Ferrara tra il 1500 e il 1530».³² Quasi a corollario di quanto emerso, il riuso dello stesso materiale (caratteri, iniziali ornamentali e silografie) già impiegato in edizioni destinate a un pubblico 'alto' conferma, ancora una volta, la cautela con la quale va indagata la materialità delle cosiddette edizioni di larga circolazione, la cui destinazione popolare non si traduce necessariamente, in questo e in altri casi, in un prodotto di scarsa qualità e trascuratezza tipografica.

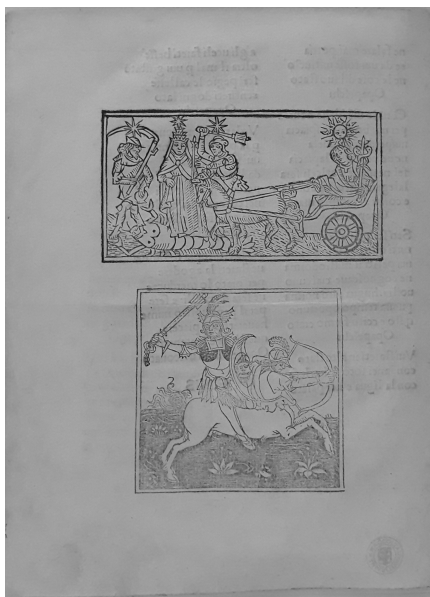


Immagine 15: *Frottola contra li papeschi da Ferrara*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1510], c. π2v.

Non appartiene allo stesso *corpus* iconografico, ma ne tradisce indubbie affinità di fattura nello sfondo con terreno a fitti tratti orizzontali popolato da analoghi ciuffi d'erba fioriti, la silografia (solo all'apparenza di tema cavalleresco, come si vedrà subito dopo) raffigurante un cavaliere con mazza e scudo in sella a un centauro saettante (mm 75x75) che si riscontra in chiusura di almeno tre edizioni trasmesse dalla miscellanea Trivulziana: rispettivamente, *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi* (c. π2v), *Pronostico del famosissimo astronomo Zachut del 1513* (c. π4v), *Frottola contra li papeschi da Ferrara* (c. π2v). Stante un impiego qui palesemente di riuso, quasi come riempitivo di uno spazio altrimenti tipograficamente bianco, allo stato attuale delle nostre conoscenze non è possibile appurare per quale edizione la vignetta fosse stata originariamente intagliata e che legame avesse con il soggetto. Lo stesso dicasi per una vignetta ad andamento orizzontale (mm 55x100) di apparente contenuto astrologico raffigurante, in progressiva successione partendo da destra, il carro del sole guidato da Mercurio con caduceo, Mar-

³¹ FORESTI, *De claris mulieribus*, c. orv. Sul contesto storico da cui furono originati i citati poemetti sulla battaglia della Polesella rimando qui soltanto a ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 133-136 e MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., pp. 78-89.

³² *Ivi*, p. 82.

te, il pontefice e Saturno che schiacciano lo scorpione, adottata, in abbinamento alla già incontrata vignetta raffigurante un guerriero con mazza e scudo (Giove) che cavalca un centauro armato di un arco (il Sagittario, domicilio di Giove), a c. π2v de la *Frottola contra li papeschi da Ferrara*, ma con ogni probabilità discesa da un opuscolo – a questo punto di contenuto probabilmente astrologico – di cui non risulta però sopravvissuto alcun esemplare (si veda l'immagine 15 nella pagina precedente).³³ Ciò, di conseguenza, induce a ipotizzare che il Rossi incrementasse i propri guadagni con la stampa, a inizio anno, dei consueti pronostici astrologici per l'anno a venire e che quelli trāditi dalla miscellanea milanese (*Pronostico e profecia de le cose debeno succedere maxime de le guere ... contra Venetiani adi XX de zenaro MDX*; Pecenino Boniforte, *Pronostico; Pronostico del famosissimo astronomo Zachut del 1513*) rappresentino solo la punta dell'iceberg bibliografico.

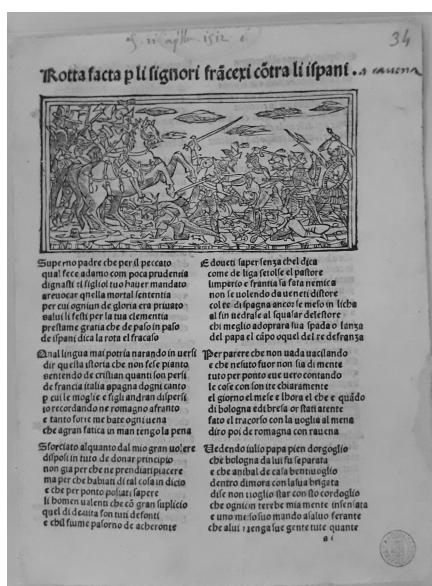


Immagine 16: *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 11 aprile 1512], c. ar: G145 al titolo, G81 a testo e silografia.

Tornando al materiale iconografico, Lorenzo Rossi aveva infine a disposizione una ristretta dote di legni di soggetto bellico-cavalleresco del tutto attinenti ai poemetti sulle vicende storiche primo-cinquecentesche che figurano in molte delle stampe sotto esame e per certi versi costituiscono, in assenza di marca tipografica o *colophon* esplicito, una sorta di firma dell'officina. Due in particolare sono impiegati in coppia con ostinata ripetitività in una serie di stampe celebrative della vittoria del duca Alfonso sull'esercito veneziano ma anche estranee ai fatti della Polesella e riguardanti altri episodi della lega cambraica (*Triumpho e victoria de Ferrara; La rotta fatta dai francesi contro gli spagno-*

³³ ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., p. 220 è dell'idea che la silografia nella quale «associato al pontefice alla guida di un carro di Marte troviamo lo scorpione» alluda ai 'papeschi', la fazione filo-papale equiparata nel poemetto agli ebrei, raffigurati nello scorpione, l'animale che nell'iconografia medievale e rinascimentale rappresenta la religione giudaica e i persecutori di Cristo.

li; *La rotta della Bastia*; Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani*; *Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia*; *La frotula nova de' Venetiani*).³⁴ Il loro costante riuso lascia intravedere quasi un *layout* preconfezionato sotteso a questo genere di pubblicazioni prodotte in serie con probabile frettevolezza e che bene esemplificano l'aspetto materiale (*cheap prints*) di tale letteratura di piazza dalla forte impronta antiveneziana. Alla prima carta *recto* risulta più frequentemente impiegato, secondo la formula titolo+vignetta, un legno a sviluppo narrativo orizzontale (mm 60x120) dal *ductus* aguzzo e con lieve ombreggiatura a tratti obliqui raffigurante un violento scontro fra cavalieri e fanti, la cui genericità è riscattata piuttosto dalla rappresentazione di ascendenza latamente mantegnesca della concrezione geologica del terreno attraverso una sequenza di fenditure (si veda l'immagine 16 nella pagina precedente). Di tutt'altro tenore la resa del terreno nella silografia di soggetto affine che risulta invece più spesso adottata in chiusura dei poemetti, nella quale si riscontra piuttosto un anonimo piano orizzontale a tratti neri (si veda l'immagine 17).

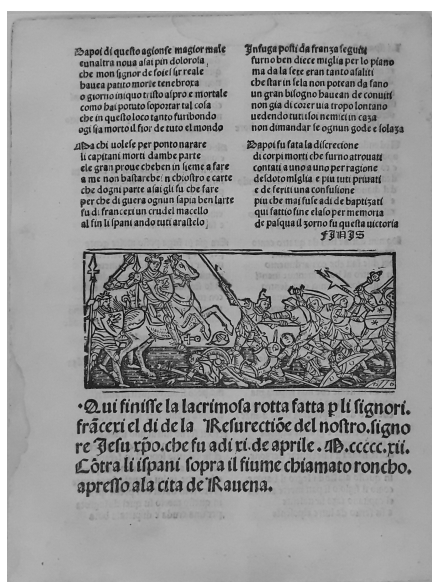


Immagine 17: *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 11 aprile 1512], c. a4v: G145 al *colophon*, G81 a testo e silografia.

Un terzo legno, solo apparentemente analogo per soggetto, tradisce invece una più forte attinenza alle vicende belliche coeve. La vignetta silografica (mm 80x125) raffigurante uno scontro fra due eserciti con artiglieria disposti lungo la riva di un fiume attraversato da due barche ricorre al *verso* dell'ultima carta della *Frotola nova de Madonna Ferrara al campo de' soi nemici* e delle due edizioni sovrapponibili de *La rotta della bastia* e *La infelice rota fata per el serenissimo duca Alfonso giu a la bastia*. A dispetto di un'approssimativa osservazione, è verisimile non raffiguri né l'arrembaggio, quasi di sapore pirate-

³⁴ Sul contesto storico e i contenuti di questi poemetti si veda MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., pp. 98-109.

sco,³⁵ di un veliero né un generico fatto bellico (dunque buono per ogni occasione), ma sia in realtà un'efficace, seppur stilisticamente primitiva, rappresentazione/celebrazione iconografica della vittoria ferrarese nella battaglia della Polesella del 22 dicembre 1509. Nell'immagine il popolo avrebbe rivissuto, forse a brevissima distanza (ma non è possibile specificare di quanto la pubblicazione fosse successiva agli eventi), la disfatta della flotta veneziana, incautamente portata dalla piena del Po fin sotto il fuoco dell'artiglieria ferrarese disposta lungo l'argine del fiume.³⁶ A questo punto non è forse azzardato ipotizzare che la silografia, sebbene in seguito reimpiegata, sia stata in origine confezionata nell'officina di Lorenzo Rossi proprio per un poemetto storico-celebrativo della Polesella di cui non resta oggi traccia alcuna.³⁷ Analogamente, tradiscono forte attinenza al tema, tanto da suggerire possano essere state incise per l'occasione, due silografie che introducono visivamente altri testi antiveneziani riconducibili al medesimo *network* ferrarese. La prima, che compare al frontespizio sia del *Lamento de' Venetiani* sia del *Processo de' mali frutti e pensadi omicidi de li signori Venetiani*, è una sorta di personificazione corale della città di Venezia, rappresentata nella figura di sei notabili (quattro membri del consiglio dei Dieci, un ecclesiastico e, al centro, il doge raffigurato con il caratteristico copricapo) afflitti sulla riva di un fiume di fronte al leone di San Marco portato da una piccola imbarcazione. L'immagine allude, probabilmente, ancora alla battaglia navale della Polesella e, non certo a caso, fu adottata come referente visivo in due testi pur differenti per genere, contenuto e tono. Il primo pertiene infatti al genere medievale del lamento storico e si finge recitato il giorno stesso della sconfitta navale, il secondo si traduce invece in una rilettura a forti tinte moraleggianti della disfatta bellica di Venezia.³⁸ La *Frotula nova de la rovina de' Venetiani* e il *Sermone de l'ira de Dio contra Venetiani*, entrambe fittizie allocuzioni moraleggianti ai Veneziani circa le ragioni e le conseguenze della loro rovina,³⁹ sono invece introdotti da una vignetta silografica che ritrae un gruppo di notabili veneziani (con verosimile allusione ai membri del consiglio dei Dieci) intenti ad ascoltare un discorso pronunciato da un pulpito sopraelevato in un contesto architettonico forse allusivo a Piazza San Marco, come sembra suggerire la colonna con la statua del leone di San Marco a destra (si veda l'immagine 18 a pagina 122). Non è possibile accertare se tale matrice avesse già trovato impiego nella bottega di Lorenzo Rossi in altre analoghe *cheap prints*

35 Così ancora CATERINA SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di Milano, 1964, n. 141.

36 Sulla battaglia della Polesella e la sua ricezione, anche iconografica, si veda, oltre al dettagliatissimo MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., VINCENZO FARINELLA, *Alfonso I d'Este. Le immagini e il potere: da Ercole de' Roberti a Michelangelo*, Milano, Officina Libraria, 2014, pp. 167-180.

37 In questo senso la silografia che illustra la battaglia della Polesella andrebbe ad aggiungersi alle rare incisioni che hanno un rapporto diretto con il testo citate da MARINA BEER, *Il cantare storico italiano a stampa del XVI secolo: i modi della circolazione*, in *Fra folklore e letteratura. Atti del Convegno internazionale di Zurigo (23-25 giugno 2005)*, a cura di MICHELANGELO PICONE e LUISA RUBINI, Firenze, Olschki, 2007, pp. 441-460, a p. 451, nota 30.

38 Per una esaustiva analisi di entrambi si veda ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 130-136; MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., pp. 83-89; ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, cit., p. 41.

39 Su entrambi si veda ancora ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., p. 208; MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., pp. 89-93; ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, cit., p. 42.

di cui non siamo però a conoscenza, e venisse dunque nell'occasione reimpiegata perché il lettore poteva cogliervi, soprattutto nel secondo caso, un facile riferimento al tema del discorso evocato dal titolo (*Sermone*), o fosse invece incisa *ad hoc*. Orienta decisamente verso questa seconda soluzione l'immagine che introduce la *plaque* dal titolo *Oratione fatta per miser Antonio Iustiniano in nome del Senato de Venetia a Maximiliano Imperatore*. L'opuscolo, un vero e proprio esempio di disinformazione politica, tramanda il testo apocrifo di un'orazione che sarebbe stata pronunciata il 18 dicembre 1509 dall'ambasciatore veneziano Antonio Giustinian presso la corte imperiale a Innsbruck con la relativa risposta dell'imperatore Massimiliano.⁴⁰ L'impatto comunicativo del falso, realizzato al fine di delegittimare l'avversario e mostrarne la sottomissione all'autorità imperiale, è qui dilatato dall'immagine adottata in apertura che ritrae, con studiata premeditazione, l'oratore veneziano e il suo seguito in atteggiamento di aperta umiliazione (inginocchiati e con il cappello in mano) di fronte all'imperatore in posizione di predominio seduto sul trono con le insegne del potere. Pare difficile pensare che tale silografia possa essere stata in precedenza impiegata in altri contesti. Stretta attinenza ai fatti narrati, tanto da non trovare poi occasione di facile reimpiego, tradisce infine anche la minacciosa silografia antiveneziana che figura all'ultima pagina dell'opuscolo dal titolo *Admonitione contra li Venetiani*, traduzione volgare del *Monitorium contra Venetos* emanato da Giulio II nel 1509.⁴¹ Preceduta dal titolo esplicito «Excommunicatione publicata contra venetiani maledicti et interdicti dal summo pontifice», aveva lo scopo di rafforzare iconograficamente l'anatema papale contro i Veneziani, raffigurando il pontefice in trono, assistito da un cardinale e un segretario che srotola il testo del monitorio, nell'atto di scomunicare la Serenissima nella figura del doge e di due senatori.

Le nuove acquisizioni sul fronte bibliografico cambiano dunque la nostra prospettiva. Si scopre che Lorenzo Rossi anziché mollare la presa, tanto da dare l'impressione, dall'esterno, di dedicarsi all'attività impressoria in modo saltuario rispetto all'attività principale e mai dismessa di cartolaio, era invece impegnato in prima persona – fors'anche su diretta commissione ducale? –⁴² nella produzione di quel sottogenere autenticamente tipografico rappresentato soprattutto da frottole, poemetti in ottave o in terzine e altri componimenti di forte impronta antiveneziana che narravano, dal punto di vista della piazza, la guerra fra Venezia e Ferrara nel contesto più ampio della guerra della lega cambratica.⁴³ Doveva trattarsi di una produzione lucrosa e di facile smercio, a fronte di un

40 MICHELE JACOVIELLO, *La controversa orazione di Antonio Giustiniani all'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nella "Storia d'Italia" del Guicciardini. Una polemica durata oltre tre secoli*, in «Studi veneziani», XXXIV (1997), pp. 49-80; ROBERTO ZAGO, *Giustinian, Antonio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2001, vol. LVII, pp. 208-212; ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 209-212; ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, cit., p. 43.

41 Sul contesto storico il rimando è ovviamente a ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 120-128.

42 Sul tema della possibile commissione ducale di alcune delle stampe antiveneziane pubblicate a Ferrara si veda MASSIMO ROSPOCHER e ROSA SALZBERG, «*El vulgo zanza*»: spazi, pubblici, voci a Venezia durante le Guerre d'Italia, in «Storica», XLVIII (2010), pp. 83-120; MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit., pp. 73-79.

43 Sul contesto storico delle guerre della Lega di Cambrai basti qui MARCO PELLEGRINI, *Le guerre d'Italia: 1494-1530*, Bologna, Il Mulino, 2009.

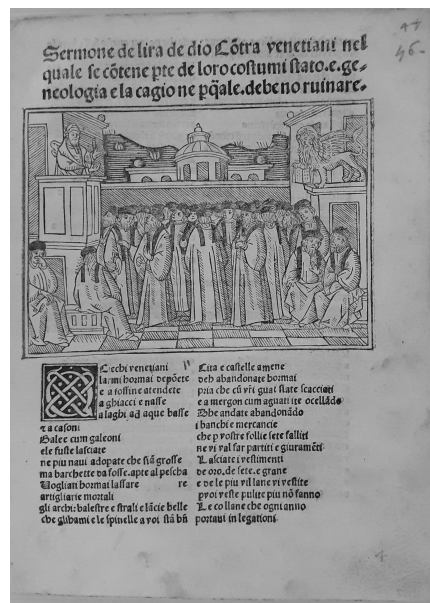


Immagine 18: *Sermone de l'ira de Dio contra Venetiani*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1510], c. π1r: G145 al titolo, G81 a testo, silografia e iniziale silografica (della serie mm 20x20).

non eccessivo sforzo tipografico, che rende quindi più facilmente comprensibile, sotto il profilo economico, la sopravvivenza della bottega impressoria nonostante il rarefarsi delle edizioni più impegnative. La circolazione di tale materiale – che il tipografo preferiva non sottoscrivere sia perché commissionato da anonimi canterini che lo smerciavano al termine della loro recita,⁴⁴ sia forse per facilitarne la vendita anche sul mercato extra-cittadino, se non addirittura veneziano, come autentici strumenti della disinformazione che le magistrature della Serenissima cercavano di monitorare e rintuzzare –⁴⁵ doveva però restringersi nell'immediatezza degli eventi, come suggerisce l'occasionalità dell'operazione tipografica che non prevede, per quasi tutti i casi esaminati, una seconda edizione. È dunque Lorenzo Rossi il responsabile editoriale di molta di quella letteratura antiveneziana che, come annota il mercante veneziano Girolamo Priuli, riempiva le ceste dei librai ambulanti che «sopra tute le piazze de la citade de Itallia ... chantavano in rima et ... vendevano chome l'armata veneta maritima in Pado jera stata ruynata dal ducha di Ferara». E sempre da lui doveva aver fatto rifornimento quel frate francese proveniente da Ferrara citato dal Sanudo che recava con sé «uno libro di frotole contra venetiani e le lezeva».⁴⁶

Sul versante degli studi bibliografici, grazie al contributo della miscellanea Trivulziana gli annali di Lorenzo Rossi nel secolo XVI si allargano dunque a una quarantina circa

44 Sul tema basti qui ROSA SALZBERG, *In the mouths of charlatans. Street performers and the dissemination of pamphlets in Renaissance Italy*, in «Renaissance Studies», xxiv/5 (2010), pp. 638-653.

45 ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, cit., pp. 36-40.

46 *Ivi*, pp. 37-38.

di titoli (più del triplo rispetto alle sole edizioni recanti il nome o la marca tipografica al *colophon*), alcuni dei quali sin qui sconosciuti ai principali repertori bibliografici, nonché rivelatori di un'attività tutt'altro che ferma, quanto piuttosto diversificata e rivolta a un pubblico eterogeneo, che non esclude il ceto medio-basso, conquistato con una serie quasi a puntate di poemetti di piazza sui fatti bellici intercorsi tra il 1509 e il 1513, ma anche pronostici e altre pubblicazioni cosiddette popolari.

EDIZIONI ATTRIBUITE A LORENZO ROSSI CONTENUTE NELLA MISCELLANEA TRIVULZIANA TRIV. INC. C 259

O.1 1

Bulla Iulij pape II edita contra Ioannem Bentiuolum in ciuitate Bononiensi libertatem ecclesiasticam occupantem (in it.), [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 12 novembre 1506].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π11), testo a piena pagina, cc. [6], fasc. π⁶, ill.: a c. π5v due piccole silografie quadrate raffiguranti la crocifissione e le insegne papali (mm 35x35), la seconda delle quali impiegata anche nell'*Admonitione contra li venetiani*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 27 aprile 1509].

Sconosciuta a Editi6. Versione in volgare della *Bulla Iulij pape II edita contra Ioannem Bentiuolum in ciuitate Bononiensi libertatem ecclesiasticam occupantem*, Roma, Iohannes Besicken, 12 novembre 1506, in 4°, cc. [6] (Editi6 CNCE 43484).⁴⁷

c. π11: IULIO PAPA SECUNDO. / IULIO Episcopo seruo di serui di dio A futura memoria. per che da / ti al tribunale de lo eterno iudice siamo tenuti a rendere raxone de la admi / nistratione

...

c. π5v: Data in Forli adi 10. de octobre del nostro pontificato lanno tertio .1506. / .FINIS. / [doppia silografia]

c. π6 bianca

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/4: annotazione coeva al margine superiore di c. π11 «del 1506 10 octobre» e aggiunta della stessa mano al titolo «Excomuni[ca] / tione contr[a] ... / li Bentiuoi», cartulazione «9-14» all'angolo superiore destro, segnatura manoscritta della stessa mano all'angolo inferiore destro (A1-A4), *maniculae* a testo, a c. π6r annotazione storica della stessa mano con identico inchiostro ocra.

O.2 2

Admonitione contra li venetiani, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 27 aprile 1509].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. A1r e a c. A8v), cc. [8], fasc. A⁸, ill: a c. A1r iniziale silografica C a fondo nero con intrecci ed elementi floreali (mm 20x20), a c. A8r due piccole silografie (mm 35x35), una tonda con il pontefice, una quadrata con le insegne papali; a c. A8v silografia (mm 103x115) raffigurante il pontefice assistito da un cardinale e un segretario a colloquio con il doge di Venezia e due ambasciatori veneziani preceduta dal titolo «Exco(m)unicatione publicata co(n)tra venetiani». ⁴⁸

47 Sulla riconquista papale di Bologna si veda ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 48-III, in particolare p. 109.

48 DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 84 e tav. CXLIV; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7523; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 178;

c. A1r: Admonitione contra li venetiani. / Iulio ep(iscop)o seruo de li serui de dio a futura / memoria de questa cosa.(et)c. / C⁵ Onsiderando noi al pastorale officio ...

c. A8r: ... Et se alcuno hauera / ardimento de fare il contrario cognoscera per effecto essere in corso ne la indi / gnatio(n)e d(e) lomnipotente Dio (et) de Sancto Pietro (et) Paulo soi Apostoli / In Roma .M.D.viii.xxvij. Aprilis. / [due silografie papali]

c. A8v: Exco(m)municatione publicata co(n)tra venetiani / Maledicti et i(n)terdicti dal summo po(n)tifice. / Signore nostro papa. Iulio. s(econd)o. / .M:cccc.viii.die=xxvij. Maij. / [silografia].

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/6: cartulazione di mano coeva (cc. 17-24) all'angolo superiore destro e datazione di mano coeva a c. A1r («1509 27 aprile»); a c. A8v la stessa mano corregge la data a stampa «Maij» in «ap(r)ille» e appone in calce alla silografia ampia nota di argomento storico («Nota che papa Iulio ... insieme cum Maximiliano imperatore, lo re Ludovico de Franza e domino Alfonso lo meo duca de Ferrara, lo marchese de Mantua e multi altri signori ferno lega ... a destructione de uenetiani ... »).

0.3 3

Oratione fatta per miser Antonio Iustiniano in nome del Senato de Venetia a Maximiliano Imperatore, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1509-1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r e a c. π4r), testo a piena pagina, [4] cc., fasc. π⁴, ill.: grande silografia raffigurante l'ambasciatore di fronte all'imperatore Massimiliano a c. π1r (mm 88x125), ripetuta a c. π3v; a c. π1r iniziale (L) a fondo bianco e intrecci (mm 40x40), a c. π4r iniziale (L) a fondo nero e intrecci (mm 30x30).⁴⁹

c. π1r: Oratione fatta per miser Antonio Iusti / niano e ricitata in nome del Senato / de Uenetia a Maximiliano Impera- / tore i(n): inspruch a. xviii. de decebr(e). / M.D.IX. cnm (sic) la risposta / del p(re)fato Imperatore. [silografia] / Recitata et registrata i(n)spruch et traduc- / ta delatino i(n) vulgare. die et .M. sup(ra)dicto

c. π1v: L⁸ O e certo & manifesto o inuictissi / mo Imperatore li antiqui philo- / sophi ...

c. π3v: ... humilmente / se Racomanda / Finis / [silografia]

c. π4r: Resposta data alo Imbasator(e) venetia(n)o. / L⁶ A mente humana molte uolte e talme(n) / te offuscata & ceca ...

c. π4v: ... Noi / simulatori come uoi.: / Cum gratia & priuilegio Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/8: nota datata al margine superiore di c. π1r «del 1509 adi 18 decembre», cui segue una nota in inchiostro ocre più chiaro verisimilmente della stessa mano a fianco al titolo; cartulazione di mano coeva all'angolo superiore destro «33-36».

0.4 4

Processo de' mali fruti e pensadi omicidi de li signori Venetiani con la presa del Polesine ... e la soa rouina, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1509-1510].

STC, p. 570; Edit6 CNCE 62147 registra un unico esemplare in Italia presso la Biblioteca Trivulziana oltre a quello della British Library.

⁴⁹ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 85; Edit6 CNCE 62148 registra solo un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π², ill.: a c. π1r silografia (mm 98x115) raffigurante il doge e alcuni senatori veneziani che guardano il leone di s. Marco in balia delle onde (la stessa impiegata anche nel *Lamento de' Veneciani*).⁵⁰

c. π1r: Processo de mali fruti e pensadi omicidi de li / signori venetiani con la presa del Polesne (*sic*) e di / legnago e tute le altre terre e la soa rouina. / [silografia] / Q² uel ch(e) p(er) nui sul legno de la croce / se degno d(e) morir sol per saluarne / ...

c. π2v: per farlo in rima intendi me p(ro)cesa / el mal che aite lai fata te stesa / FINIS

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/9: cartulazione di mano coeva (cc. 37-38) all'angolo superiore destro, *manicula* a c. π1v.

0.5 5

La gatta da Padua, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1509].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (ai titoli a c. π1r e a c. π1v), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π², a c. π1r iniziale (S) a fondo nero a intrecci (mm 20x20).⁵¹

c. π1r: La gatta da padua cum la risposta / S⁴ V su su chi uol la / Gatta / uenga innatti al / Bastione / Doue in cima de un lanzone / La uedeti star ligata

c. π2v: ... Di la gatta a fare il uerso / p(er)che il uien chi uol la gatta. / Il leon co(n)uerso e in gatta

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/10: data di mano coeva al margine superiore di c. π1r «1509» e nota storica della stessa mano al margine inferiore («Nota che [quando: *canc.*] 1509 lo imperadore ... a campo a Padua ... »), cartulazione di mano coeva all'angolo superiore destro «39-40».

0.6 6

Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1509-1510].

In 4°, got. G145 (ai titoli a c. π1r e π2r), rom. R105 (a testo), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π², ill.: alle cc. π1r e π2r iniziali silografiche (S, Z) a fondo nero con intrecci (mm 20x20), a c. π1r silografia (mm 64x70) raffigurante una donna armata (impiegata anche nella *Frotola nova de Madonna Ferrara*), a c. π2v silografia (mm 75x75) raffigurante un guerriero con mazza e scudo (Giove) che cavalca un centauro armato di un arco (il Sagittario, domicilio di Giove), impiegata anche in *Pronostico del famosissimo astronomo Zachut del 1513* e in *Frotola contra li papeschi da Ferrara*.⁵²

c. π1r: Barzeleta de Uenetiani con / la risposta de Ferraresi / [silografia] / S⁴ V figlioli de sa(n) / marco / su su su sul ferra- / rese / destruge(n)do il maga(n)cese

c. π2r: Risposta de ferraresi contra ai Uenetiani / Z⁴ O cagneti di san / marco / zo zo zo del fer- / rarese

c. π2v: Fati il brauo o il magnacese / [silografia].

⁵⁰ *Ibidem*; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 5907bis; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 186; MARINA BEER e CRISTINA IVALDI (a cura di), *Guerre in ottava rima*, 4 voll., Modena, Panini, 1989-1991, vol. I, p. 63; Edit6 CNCE 62149 registra un *unicum* presso la Biblioteca Trivulziana.

⁵¹ Edit6 CNCE 64241 registra solo un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

⁵² DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 86 e tav. CXLV; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7524; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 183; Edit6 CNCE 4514 non registra altri esemplari oltre quello della Trivulziana.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/11: cartulazione di mano coeva (cc. 41-42) all'angolo superiore destro e ampia postilla di natura storica della stessa mano al margine esterno e al margine inferiore di c. $\pi 1r$.

0.7 7

Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia de la mossa facta contra al illustrissimo duca Alphonso, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. $\pi 1r$), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π^2 , ill.: a c. $\pi 1r$ iniziale silografica (O) a fondo nero con intrecci (mm 20x20) e silografia (mm 55x115) di soggetto bellico (la stessa impiegata anche nei coevi *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli; La rotta della Bastia*; Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani; Frotula nova de la rovina de' Venitiani*).⁵³

c. $\pi 1r$: Una bellissima Istorieta noua facta contra / Uenetia de la mossa facta co(n)tra al Illu-
stri= / simo Duchu Alphoso Terzo de ferara (et)c. / [silografia] / O⁶ R sia forte vene / tian. / poi
che in campo / son quostoro / cha riuolta gran / martoro.

c. $\pi 2v$: viua viua el taramoto / viua lui chi ben gi vole / Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/12: cartulazione di mano coeva all'angolo superiore destro (cc. 43-44), a c. $\pi 1r$ postilla marginale, parzialmente rifilata, di natura storica.

0.8 8

Alcuni rasonamenti intrauegnui a Veniexia per la rotta de la armaa cho el testamento de san Marco, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. $\pi 1r$ e alle intestazioni interne alle cc. $\pi 1v$, $\pi 2r$, $\pi 2v$), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π^2 , ill.: quattro iniziali silografiche (B, C, S, M) a fondo nero a intrecci (mm 20x20) alle cc. $\pi 1r-v$ e $\pi 2r-v$.⁵⁴

c. $\pi 1r$: Questi xe alcuni rasonamenti intra / uegnui a Ueniexia per la rot / ta de la armaa cho el
testa / me(n)to de Misier san / Marcho. / B⁴ Archa che nuoue xe: Larmaa xe rotta / Che diauolo
me distu. e ache partio: / ...

c. $\pi 1v$: Questi xe do zitilhomini che scon= / traì in semble se duole / del da(n)no rece / vuo
da fra / resi / [linea tipografica] / C⁴ Ancaro caro zenso. che te par / ...

c. $\pi 2r$: Questo xe el grillo che zo(n)to a venie / xia in co(n)seio raconta ala sere(n)itae del /
pre(n)cipo la rotta de la armaa (et) la res / posta chesso ge fixe / S⁴ Erenissimo prencipo el xe qua
/ Quel gril che ...

c. $\pi 2v$: Questo xe misier san marco che da= / ua(n)ti i signori venitiani fa testame(n)to: /
M⁴ Agnifici signor tanti anni xe / Che p(er) la uostra gra(n) benignitae / ... Pontio fixe Cnm (*sic*)
gratia. FINIS.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/13: cartulazione di mano coeva (cc. 49-50) all'angolo superiore destro, a c. $\pi 1r$ datazione («1509») di mano coeva.

0.9 9

Triumpho e victoria de Ferrara de la rota e presa de la armada de' Venetiani, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 22 dicembre 1509-1510].

⁵³ *Ivi*, n. 180, Editi6 CNCE 4850 censisce un solo esemplare presso la Trivulziana.

⁵⁴ Editi6 CNCE 72795 registra solo un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: alle cc. π1r e π2r iniziali silografiche (I, H) a fondo nero con intrecci (mm 20x20), a c. π1r silografia (mm 55x115) di soggetto bellico (la stessa impiegata anche nei coevi *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli; La rotta della Bastia*; Perossino dalla Rotonda, *La rotta fatta nuovamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani; Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia; La frotula nova de' Venetiani*).⁵⁵

c. π1r: Triumpho e victoria de Ferrara de la ro= / ta e presa de la armada de venetiani / [silografia] / I⁴ L diamante sta pur / forte / al dispetto di mar / cheschi / venetiani hormai sta(n) freschi / viua alfo(n)so e sua corte / ...

c. π4v: E che ogni cosa e indicata al fine / Finis

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/14: cartulazione di mano coeva (cc. 53-56) all'angolo superiore destro, datazione (1509) di mano coeva a c. π1r.

O.IO IO

Pronostico e profecia de le cose debeno succedere maxime de le guere ... contra Venetiani adi XX de zenaro MDX, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1510].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. [A]1r e nelle intestazioni interne alle cc. [A]1v, [A]2v, [A]3r, B1v), testo su due colonne, cc. [8], fasc. [A]⁴ B⁴, ill.: a c. [A]1r silografia astrologica a piena pagina (mm 155x125) con il pontefice, l'imperatore e tre altre figure e numerose iscrizioni silografiche in cartigli, tra cui, nel cartiglio che corre in *bas de page* «.GVARDATE. IL ZURLO. NON. ABATI. IL MATO / PERCHE. ABATENDO. NVLA. FIA. STO. TRACTO»; a c. [A]1r iniziale lombarda (B), a c. [A]2v iniziale silografica (P) a fondo nero con intrecci (mm 20x20).⁵⁶

c. [A]1r: Pronostico e p(ro)fecia d(e) le cose d(e)be(n)o succed(e)re giiral= / me(n)te maxime d(e)le guere come(n)tiat(e) per magni po / tentati (con)tra Uenetiani.adi. xx. d(e) Zenaro. M.v.x / [silografia]

c. [A]1v: Ad Iulium Ligurum Pont. Max. / B⁴ Eatissime ac sanctissime Pater ...

c. [A]2v: Ad Reuerendissimum Dominum Hie= / roninum de la Mira(n)dola sancissi= / mum d(omi)n(u)m nostrum familia= / rem pronosticon. F.c. / I.E.Hyeroni / mum.: / P⁵ Er ...

c. B4v: Come se vede che fa madonna / Uenexa. / Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/16: cartulazione di mano coeva (cc. 39-46) all'angolo superiore destro, a c. [A]1r datazione di mano coeva («1510 adi 20 zenaro»).

O.II II

Lamentatio civitatis Venetiarum, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, rom. R105, testo su due colonne, cc. [2], fasc. π².⁵⁷

c. π1r: INCIPIT LAMENTA / TIO CIVITATIS / VENETIARVM / O uoi ch(e) iti per la uia / Dhe uedeti se dolore / ...

⁵⁵ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 86; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7373; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 144; Editi6 CNCE 62150 registra un *unicum* presso la Trivulziana.

⁵⁶ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 86; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit. n. 5923; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 181; Editi6 CNCE 60674 registra un *unicum* presso la Biblioteca Trivulziana.

⁵⁷ Editi6 CNCE 72797 registra solo un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

c. π2v: Giamai tanto afdlisse (*sic*) core / Quanto me la pena mia / Stampata cum gratia / Et Priuilegio in Ferrara

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/17: cartulazione di mano coeva 35-36 corretta sempre da mano antica 51-52.

O.12 12

Frotula nova de la rovina de' Venitiani, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π², ill.: a c. π1r silografia (mm 90x130) raffigurante il senato di Venezia, a c. π2v silografia (mm 55x115) di soggetto bellico (la stessa impiegata anche nei coevi *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli; La rotta della Bastia*; Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani; Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia*).⁵⁸

c. π1r: Frotula noua de la rouina de venitiani. / [silografia] / O uenetia el bel senato / Che gia fo cotanto forte / se el destin non muta sorte

c. π2v: O uenetia bel senato / che gia fosi tanto forte / se el destin non muta sorte / io te uedo ormai desfato / O uenetia / FINIS / [silografia].

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/18: cartulazione di mano coeva (cc. 53-54) all'angolo superiore destro.

O.13 13

Lamento de' Veneciani, [Ferrara, Lorenzo Rossi, *post* 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo su una colonna, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: a c. π1r iniziale silografica (Q) a fondo nero con intrecci (mm 20x20), a c. π1r silografia (mm 98x115) raffigurante il doge e alcuni senatori veneziani che guardano il leone di s. Marco in balia delle onde, a c. π4v silografia (mm 65x70) raffigurante una regina con due damigelle.⁵⁹

c. π1r: Lamento de ueneciani. / [silografia] / Q⁴ Val sorte se aparegia hogi a la nostra / O ueneti infelici che uediamo

c. π4v: Che altro non expectiam che maggior pene / Perche superbia e capo dogni male. / F I N I S / [silografia]

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/19: cartulazione di mano coeva (cc. 55-58) all'angolo superiore destro.

⁵⁸ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 87 e tav. CXLVIII; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7526; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 177; STC, p. 714 (con attribuzione a Lorenzo Rossi); l'edizione è citata senza ipotesi di paternità tipografica da EDOARDO BARBIERI, *La Frotola nova già attribuita ai torchi di Aldo Manuzio*, in *Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, Firenze, Olschki, 1997, vol. 1, pp. 75-104, a p. 102; Edit6 CNCE 19960 non registra altri esemplari oltre quello della Trivulziana e della British Library.

⁵⁹ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 87; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7529; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 199; STC, p. 714; Edit6 CNCE 60678 non registra altri esemplari oltre quello della Trivulziana e della British Library.

O.I4 14

Exortatione la qual fa miser san Marco a la so cara fia Veniexia. [Segue:] *Dialogo de uno romano cum li ambasatori Venetiani*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 22 dicembre 1509 – ante 24 febbraio 1510].⁶⁰

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (titolo alle cc. A1r e A4r), testo su una colonna, cc. [4], fasc. A4, ill.: a c. A4v silografia a piena pagina raffigurante un poeta intento a scrivere all'ombra di un albero dai cui rami pende una viola da braccio e un archetto (mm 125x85); a c. A1r iniziale silografica (V) a fondo nero a intrecci vegetali (mm 20x20); a c. A4r iniziale (C) silografica della stessa serie [nell'esemplare della Comunale di Trento G 1 e 35/3 al posto dell'iniziale silografica a c. A4r figura invece una iniziale lombarda].⁶¹

c. A1r: Questa xe vna exortat(i)o(n)e la qual / fa miser san marco ala so cara fia / Veniexia mostra(n)doge cho mol / te raxone come che le zonto lora / el po(n)to che la sua gra(n) superbia / sideba humiliare. / V4 Enexia: o xestu fia? costa el / tuo core? / O xe le tue citae: e i tuo sol / dai?

c. A3v: Non para auanti anchor prendi remurcho. / Nel precon de mercurio contra al turcho. / FINIS.

c. A4r: Dialogo de vno Romano cum li amba / satori Uenetiani. / C4 Hi seti voi chi in abiti si strani [...] Finis.

c. A4v: [silografia].

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/20: cartulazione di mano coeva (cc. 59-62) all'angolo superiore destro.

Trento, Biblioteca Comunale, G 1 e 35/3: terzo titolo in miscellanea fattizia ottocentesca (cc. 16r-19v) appartenuta al giudice e collezionista trentino Antonio Mazzetti (1784-1841).⁶²

O.I5 15

Frotola nova de Madonna Ferrara al campo de' soi nimici, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 22 dicembre 1509-ante novembre 1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π2, ill.: a c. π1r silografia (mm 62x70) raffigurante una donna armata (impiegata anche in *Barzele-*

60 Alcuni riferimenti interni alla necessità di sottomettersi a papa Giulio II (vv. 47-52: «vatene col tuo duxe e gran senato / Ad Iulio papa e ad sancta matre chiesa / E nel lor concistoro alto e beato / Ingenochiata ali loro sancti piedi / Con la coregia alto e in man tuo stato / Ad lor te humilia ...») inducono a ipotizzare che entrambi i componimenti siano anteriori al 24 febbraio 1510, data dell'assoluzione dall'interdetto papale di Giulio II dell'anno precedente. Il termine *post quem* è fornito da un riferimento interno al *Dialogo* alla battaglia della Polesella del 22 dicembre 1509 («... volendo piare / Ferrara Rotta xe la nostra Armaa»): FEDERICO SENECA, *Venezia e papa Giulio II*, Padova, Liviana, 1962, pp. 138-147; GAETANO COZZI e MICHAEL KNAPTON, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dalla guerra di Chioggia al 1517*, in *Storia d'Italia*, a cura di GIUSEPPE GALASSO, Torino, Utet, 1986, vol. 12/1, pp. 91-95; MICHAEL E. MALLETT, *Venezia e la politica italiana: 1454-1530*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima. IV Il Rinascimento. Politica e cultura*, a cura di ALBERTO TENENTI e UGO TUCCI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1996, pp. 245-310, pp. 284-286; ROBERT FINLAY, *Venice, the Po expedition and the end of the league of Cambrai 1509-1510*, in «Studies in Modern European History and Culture», 11 (1976), pp. 37-72; ROSPOCHER, *Il papa guerriero*, cit., pp. 247-248; MALDINA, *Ariosto e la battaglia della Polesella*, cit.

61 Editio CNCE 61542 registra due soli esemplari presso la Biblioteca Trivulziana e la Comunale di Trento.

62 GIANCARLO PETRELLA, *Fra testo e immagine. Stampe popolari del Rinascimento in una miscellanea ottocentesca*, prefazione di DENNIS E. RHODES, Udine, Forum, 2009, p. 35.

ta de Venetiani con la risposta de Ferraresi), a c. π2v silografia di soggetto bellico (mm 80x125) raffigurante la battaglia della Polesella (impiegata anche ne *La rotta della Bastia*).⁶³

c. π1r: Mado(n) / na. [silografia] / Ferrar / Frotola noua de Madonna Ferrara al campo de soi nemici. / Su su auanti ho compagnon / su ueniti ha questa impresa / ...

c. π2v: ... se montati su le mura / mo guardati la misura / non lassati del zipon / Su su auanti ho

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/23: cartulazione di mano coeva (cc. 77-78), a c. π1r datazione di mano coeva («1510 adi 6 noue(m)bre») e ampia postilla marginale di natura storica della stessa mano parzialmente rifilata.⁶⁴

0.16 16

La infelice rota fata per el serenissimo duca Alfonso giù a la bastia, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 28 febbraio 1511].⁶⁵

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r e a c. π4v), testo su due colonne, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: a c. π1r silografia (mm 60x120) raffigurante uno scontro fra cavalieri e fanti (impiegata anche nei coevi *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli* e in Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani*), a c. π4v silografia (mm 80x125) raffigurante la battaglia della Polesella (impiegata anche nella *Frotola noua de Madonna Ferrara al campo de' soi nemici*).⁶⁶

c. π1r: La infelice rota fata per el serenissimo duca al- / fo(n)so giù ala bastia del .m.cccccxi. adi ulti(m)o di feb. / [silografia] / Senza il tuo adiuto re celestiale / No(n) fia nesun che faccia buo(n) disegno / [...]

c. π4v: ... acceptati la bona voluutade (*sic*) / chio lo composta sol per pouertade / [silografia] / Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/24: cartulazione di mano coeva all'angolo superiore destro (37-40 poi corretta da mano ancora coeva antica [79-80] 81-82), alla stessa mano sono riconducibili la data al margine superiore di c. π1r («1511 23 febraro») e la lunga nota storica al margine destro della stessa pagina.

0.17 16BIS

Con lo stesso titolo risulta un'altra edizione *sine notis* tradita da esemplare unico presso la Biblioteca Comunale di Trento della stessa consistenza bibliologica e impressa con il medesimo materiale tipografico (che può dunque anch'essa assegnarsi a Lorenzo Rossi) ma con alcune evidenti varianti compositive:

63 DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 87; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 142; BARBIERI, *La Frotola noua già attribuita ai torchi di Aldo Manuzio*, cit., p. 102, senza ipotesi di paternità tipografica.

64 La postilla marginale è in parte trascritta da ROSPOCHER, *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, cit., a p. 45.

65 L'anonimo cantare in 65 ottave narra il successo delle truppe franco-ferraresi su quelle ispano-pontificie avvenuto presso la Bastia del Genivolo il 28 febbraio 1511 (PIERO PIERI, *Il Rinascimento e la crisi militare italiana*, Torino, Einaudi, 1952, pp. 482-484).

66 DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., 88, n. 10, tavv. CL-CLII; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 6610; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 141; BEER e IVALDI, *Guerre in ottava rima*, cit., vol. I, n. 1/80; Edit6 CNCE 62153 registra un solo esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

In 4°, G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [4], fasc. a⁴, ill.: a c. a1r silografia (mm 60x120) raffigurante uno scontro fra cavalieri e fanti, a c. a4v silografia (mm 80x125) raffigurante la battaglia della Polesella.⁶⁷

c. a1r: Rotta facta per il. Duca de ferrara ala bastia. / [silografia] / Senza il tuo adiuto re celestialle / No(n) fia nesun che facia buo(n) disegno / ...

c. a4v: ... acceptati la bona voluntade / chio lo composta sol per pouertade / [silografia] / La infelice rota fata per el serenissimo. D / Alphonso duca de ferrara. ala Bastia a di / vltimo de febraro. del. M.ccccc:xi. / Finis.

Trento, Biblioteca Comunale, G 1 e 35/19: diciannovesimo titolo in miscellanea fattizia ottocentesca (cc. 76r-79v) appartenuta al giudice e collezionista trentino Antonio Mazzetti.⁶⁸

o.18 17

Pecenino Boniforte, *Pronostico*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1511].

In 4°, got. G81, testo a piena pagina, cc. [4], fasc. a⁴ (a segnata per errore aii, a2 per errore a3; c. a4r e c. a4v invertite nella stampa), a c. a1r iniziale (N) a fondo nero con intrecci (mm 20x20).⁶⁹

c. a1r: Pronostico per boniforte picinino ferarese: di qua(n)to ordinaria me(n)te la / Signoria: (et) citate di Uenetia: dali celi: (et) corpi superiori han ad aspecta / re: in questo loro nouo anno: principiante adi .xv. de marzo di questo cor / rente anno de nostra salute .M.ccccc:xi. (et) che finira nel .M.ccccc:xi. / adie .xv. pur de marzo. / N^s On son gia io qeullo: (*sic*) che volgi ...

c. a4r [a4v]: ... Et signi / fica Guerra. et rixe tra molti de loro patri. et figlioli. Altercatione. / .Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/26: *maniculae coeve*.

o.19 18

Convocazione del concilio generale, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1511].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo a piena pagina, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: a c. π1r silografia (mm 100x70) inquadrata da cornice a motivo corrente raffigurante il pontefice che consegna la bolla di convocazione del concilio; a c. π1v iniziale (P) a intrecci a fondo nero (mm 30x30), a c. π2r iniziale (C) a fondo nero a intrecci di serie più piccola (mm 20x20).⁷⁰

c. π1r: Conuocazione del Concilio= / Generale per parte di signo= / ri Cardinali. / [silografia] / Iulio papa secundo.

c. π1v: P⁶ Er Tenore dela prese(n)te cedula onuero / Instrume(n)to ...

c. π2r: C⁴ Onsidera(n)do qua(n)ta utilita ala Republica chri / stiana habino parturito & dato li Co(n)cilii ge- / nerali ...

c. π4r: ... testimonii ido- / nei ale supradicte cose chiamati specialme(n)te & pregati. / Ma li Nomi deli Reuere(n)dissimi Signori Cardinali dali / quali onde co(m)missione de li quali fue facta tale co(n)uoca- /

c. π4v: tione sono questi: videlicet. / ... in fidem premissorum re / quisitis.

67 *Ivi*, vol. I, n. 1/81, Editio CNCE 61344 registra un solo esemplare presso la Biblioteca Comunale di Trento.

68 PETRELLA, *Fra testo e immagine*, cit., p. 164.

69 Edizione sconosciuta a Editio che censisce (CNCE 68352) un unico pronostico dello stesso autore datato 1519: *Exordio de Boniforte Pecenino ferrarese. Nel pronostico del anno della salute 1519*, Ferrara, Francisco Villafora, 1519; LEANDRO CANTAMESSA ARPINATI (a cura di), *Biblioastrology. Bibliografia di opere stampate tra il 1465 e il 1930 di astrologia e che di astrologia trattano*, <http://www.biblioastrology.com>, 5981 bis.

70 DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 88; Editio CNCE 13914 registra un solo esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/27: al margine superiore nota coeva «1511 adi 16 Mazo» in inchiostro ocra.

0.20 19

La persa e la rescossa de la bastia, [Ferrara, Lorenzo Rossi], 27 gennaio 1512.

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r e al *colophon* a c. π2v), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π².⁷¹

c. π1r: La persa E la rescossa. de la bastia. / O ioue eterno o padre omnipote(n)te / chil mondo e ciel de nihilo creasti. / ...

c. π2v: prego signor nel iudicar tremendo / no(n) me condanni alo flagello hore(n)do / Finis. / Die. xxvii. Ianuarij / M.D.xii.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/29: doppia postilla di mano coeva a c. π1r («31 decembre 1511 persa 13 zenaro rescossa»; «in la pressa e la rescosa de la bastia morì homeni 200») e ampia nota storica in merito a fatti del 1512 e del 1515 della stessa mano a c. π2v.

0.21 20

La rotta e presa fatta a Bresa per li Francesi, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1512].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [2], fasc. π².⁷²

c. π1r: La rotta e presa fatta a bresa per li francesi / Nemico al ciel: (et) a natura anchora

c. π2v: non fu terra in simil stato mai / ... Finis M.cccc.xii.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/31: al margine superiore di c. π1r nota di mano coeva «1512 19 febraro». Esemplare lacerato a c. π2 con grave perdita di testo, già oggetto di restauro con reintegrazione della carta.

0.22 21

El facto d'arme de romagna con la presa de rauena, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1512].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r e a c. π4v), testo su due colonne, cc. [4], fasc. π⁴.⁷³

c. π1r: El facto darne de romagna co(n) la p(re)sa de rauena / Signor clemente: iusto: bono e pio / de la tua gratia fami imparte degno / de cor ti chiamo e sei mio uero idio

c. π4v: con altri canti conuien chio fauelli / qui fermo il ponto e del dir qui ui laso / chio uedo aparechiar latro fracaso / .Finis.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/33: al margine superiore di c. π1r nota di mano coeva «11 ap(ri)lle 1512».

71 BEER e IVALDI, *Guerre in ottava rima*, cit., vol. I, n. 1/83; Editi6 CNCE 63004 registra un *unicum* presso la Biblioteca Trivulziana.

72 Editi6 CNCE 63006 censisce due esemplari in Italia presso la Biblioteca Trivulziana e la Biblioteca Reale di Torino.

73 Editi6 CNCE 18607 censisce un unico esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

O.23 22

La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 11 aprile 1512].⁷⁴

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (titolo a c. ar e *colophon* a c. a4v), testo su due colonne, cc. [4]; fasc. a⁴; ill.: a c. ar silografia (mm 60x120) raffigurante una scena di battaglia fra cavalieri e fanti (identica a quella impiegata ne *La rotta della Bastia* e in Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani*); a c. a4v silografia (mm 55x115) assai simile per soggetto e fattura (identica a quella impiegata ne *La rotta della Bastia*; *Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia*; Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani*; *Frotula nova de la rovina de' Venitiani*).⁷⁵

c. ar: Rotta facta p(er) li signori fra(n)cexi co(n)tra li ispani. / [silografia] / Superno padre che per il peccato / qual fece adamo com poca prudentia / ...

c. a4v: ... qui fattio fine elaso per memoria / de pasqua il zorno fu questa uictoria / FINIS / [silografia] / .Qui finisse la lacrimosa rotta fatta p(er) li signori. / fra(n)cexi el di de la Resurectio(n)e del nostro. signo / re Iesu xpo. che fu adi xi. de aprile. M.ccccc.xii. / Con(n)tra li ispani sopra il fiume chiamato roncho. / apresso ala cita de Rauena.

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/34: a c. ar nota di mano coeva che appone la seguente data «adi 11 ap(ri)lle 1512»; una seconda mano, forse in un secondo momento, deve aver aggiunto al titolo l'indicazione «a rauena».

Trento, Biblioteca Comunale, G 1 e 35/16: sedicesimo titolo in miscellanea fattizia ottocentesca (cc. 68r-71v) appartenuta al giudice e collezionista trentino Antonio Mazzetti.⁷⁶

O.24 23

Pronostico del famosissimo astronomo Zachut del 1513, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1512/1513].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo a piena pagina, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: silografia (mm 75x75) a c. π4v raffigurante un guerriero con mazza e scudo (Giove) che cavalca un centauro armato di un arco (il Sagittario, domicilio di Giove), su fondo nero a radi tratti orizzontali (impiegata anche in *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi e Frottola contra li papeschi da Ferrara*).⁷⁷

c. π1r: Pronostico del famosissimo astrono= / mo zachut del .M.ccccc.xiii. / Considerando io tra me medesimo la multitudin e uarietade delle / cose ...

c. π4v: ... molti connubi / (et) serano ad gaudii et conuiuii propensi. F I N I S / [silografia]

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/36: al margine superiore di c. π1r, quasi al limite della rifilatura, nota di mano coeva «1513».

74 I fatti narrati si riferiscono alla battaglia di Ravenna combattuta l'11 aprile 1512 dalle truppe franco-ferraresi capitanate da Gastone di Foix contro quelle ispano-pontificie della Lega Santa (GIANCARLO SCHIZZEROTTO, *Otto poemetti volgari sulla battaglia di Ravenna del 1512*, Ravenna, Edizioni della Rotonda, 1968; PIERI, *Il Rinascimento e la crisi militare italiana*, cit., pp. 490-498; COZZI e KNAPTON, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna*, cit., p. 94; MALLETT, *Venezia e la politica italiana: 1454-1530*, cit., p. 288).

75 SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 2904; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 146; STC, p. 281; BEER e IVALDI, *Guerre in ottava rima*, cit., vol. I, n. 1/98 (riprodotto in *ivi*, vol. II, pp. 443-452); Edit6 CNCE 61346 censisce due esemplari in Italia (Trento, Biblioteca Comunale; Milano, Biblioteca Trivulziana) e uno presso la British Library.

76 PETRELLA, *Fra testo e immagine*, cit., p. 146.

77 Edit6 CNCE 73596 censisce un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana e un secondo presso l'Ariostea di Ferrara; CANTAMESSA ARPINATI, *Biblioastrology*, cit. 8893.

0.25 24

Epistola del re de Portugalia, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1512/1513].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo a piena pagina, cc. [2], fasc. π², a c. π1r iniziale (A) a intrecci a fondo nero (mm 20x20).⁷⁸

c. 1r: Epistola del pote(n)tissimo (et) e i(n)uictissimo / ema(n)uel re d(e) portugalia et d(e) li argarbij.c. / De le uitorie hauute in india et Malacha alsu(m)mio in Christo patre et / signornostro signore leone decimo pontifex maximo. / A^s l sa(n)tissimo ...

c. 2v: ... datus i(n) urbe n(ost)ra / ... viii.idus.iunias.M.D.xiii. / F I N I S

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C259/41: al margine superiore di c. π1r nota di mano coeva «adi 8 luio 1513» in inchiostro ocra.

0.26 25

Perossino dalla Rotonda, *La rotta fata novamente da li signori spagnoli contra li signori venetiani el di de sancta Justina che fu adi VII de ottobre MDXIII*, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 7 ottobre 1513].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r e a c. π4v), testo su due colonne, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: a c. π1r silografia (mm 60x120) raffigurante una scena di battaglia fra cavalieri e fanti (la stessa impiegata ne *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli* e ne *La rotta della Bastia*), a c. π4v silografia (mm 55x115) assai simile per soggetto e fattura (la stessa impiegata ne *La rotta fatta dai francesi contro gli spagnoli*; *La rotta della Bastia*; *Una bellissima istorieta noua facta contra Venetia*; *Frotula noua de la rovina de' Venitiani*).⁷⁹

c. π1r: Rotta fata nouamente da li signori spagnoli / contra li Signori Uenetiani. el di de sa(n)cta / Justina che fu adi vii de Ottobre.. M.D.xiii. / Tra padoa e uice(n)za apresso ala bre(n)ta (et) alolmo / [silografia] / O sacro apollo p(ri)ma che la mia mano / pre(n)da la pe(n)na el tuo sucorso inuoco

c. π4v: io prego idio redemptor soprano / che metta pace fra el popul christiano / F I N I S / Composta per lauctore Perusino dala Rotonda / Qui finisse la Rotta facta p(er) li signori spagnoli / contra venetiani che fu a di .vii. de Ottobre. / .M. .D. .xiii. / [silografia]

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/44: una mano coeva ha vergato al margine superiore di c. π1r la data «adi 7 octobre 1513».

0.27 26

Sermone de l'ira de Dio contra Venetiani, [Ferrara, Lorenzo Rossi, post 22 dicembre 1509-1510].

In 4°, got. G81 (a testo) e G145 (al titolo a c. π1r), testo su due colonne, cc. [4], fasc. π⁴, ill.: a c. π1r iniziale silografica (O) a fondo nero con intrecci (mm 20x20) e silografia (mm 90x130) raffigurante il senato di Venezia (la stessa impiegata anche ne la *Frotula noua de la rouina de' Venitiani*).⁸⁰

78 Editi6 CNCE 38938 censisce un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana e un secondo presso la British Library (STC, p. 232 senza ipotesi attributive).

79 SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 172; SCHIZZEROTTO, *Otto poemetti volgari sulla battaglia di Ravenna del 1512*, cit., p. 139; BEER e IVALDI, *Guerre in ottava rima*, cit., vol. I, n. 1/126; Editi6 CNCE 63049 registra un unico esemplare presso la Biblioteca Trivulziana.

80 DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 89; SANDER, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, cit., n. 7533; SANTORO, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, cit., n. 187; STC, p. 714 (con

c. π1r: Sermone de lira de dio Co(n)tra venetiani nel / quale se co(n)tene p(ar)te de loro costumi stato .e. ge= / neologia e la cagione p(er)q(ua)le.debeno ruinare= / [silografia] / O^s Ciechi venetiani / larmi hormai depo(n)ete ...

c. π4v: qual romper possa il collo a tutti voi / Amen. / SONETTO / Uene cani venite ale catene / Ueneti hormai sotto il iugo venite ... Che dhomin diuerete ocei da pesce / Sta(m)pata in Ferrara Cum gratia e priuilegio

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/46: cartulazione di mano coeva (cc. 47-50) all'angolo superiore destro.

0.28 27

Frottola contra li papeschi da Ferrara, [Ferrara, Lorenzo Rossi, 1510].

In 4°, rom. R105 (a testo) e got. G145 (al titolo a c. π1r), testo a due colonne, cc. [2], fasc. π², ill.: a c. π2v due silografie, la prima (mm 55x100) di soggetto astrologico, raffigurante il carro del sole con Mercurio, Marte, il pontefice e Saturno che schiacciano lo scorpione, la seconda (mm 75x75) raffigurante un guerriero con mazza e scudo (Giove) che cavalca un centauro armato di un arco (il Sagittario, domicilio di Giove), impiegata anche nei coevi *Pronostico del famosissimo astronomo Zachut del 1513* e *Barzeleta de Venetiani con la risposta de Ferraresi*.⁸¹

c. π1r: Frottola contra li papeschi da ferrara / O papeschi in vescouato / che faceti sinagoga

c. π2r: questo ue e sententiato / Opapeschi in uescouato / FINIS

c. π2v: [due silografie]

Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. Inc. C 259/50: privo di alcuna nota o segno di lettura.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AGNELLI, GIUSEPPE, *La stampa nella provincia di Ferrara*, in *Tesori delle biblioteche d'Italia. Emilia e Romagna*, a cura di DOMENICO FAVA, Milano, Hoepli, 1932, pp. 453-478. (Citato alle pp. 109, 110.)

ASCARELLI, FERNANDA e MARCO MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki, 1989. (Citato a p. 109.)

BARBIERI, EDOARDO, *La Frotola nova già attribuita ai torchi di Aldo Manuzio*, in *Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, Firenze, Olschki, 1997, vol. I, pp. 75-104. (Citato alle pp. 128, 130.)

BEER, MARINA, *Il cantare storico italiano a stampa del XVI secolo: i modi della circolazione*, in *Fra folklore e letteratura. Atti del Convegno internazionale di Zurigo (23-25 giugno 2005)*, a cura di MICHELANGELO PICONE e LUISA RUBINI, Firenze, Olschki, 2007, pp. 441-460. (Citato a p. 120.)

BEER, MARINA e CRISTINA IVALDI (a cura di), *Guerre in ottava rima*, 4 voll., Modena, Panini, 1989-1991. (Citato alle pp. 125, 130-134.)

BRAGAGLIA, EGISTO, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1993. (Citato a p. 113.)

attribuzione a Lorenzo Rossi); Editi6 CNCE 62157 registra un esemplare presso la Biblioteca Trivulziana e un secondo alla British Library.

⁸¹ DE MARINIS, *Appunti e ricerche bibliografiche*, cit., p. 89; Editi6 CNCE 19957 censisce un unico esemplare presso la Biblioteca Trivulziana; CANTAMESSA ARPINATI, *Biblioastrology*, cit., 2780.

- CANTAMESSA ARPINATI, LEANDRO (a cura di), *Biblioastrology. Bibliografia di opere stampate tra il 1465 e il 1930 di astrologia e che di astrologia trattano*, <http://www.biblioastrology.com>. (Citato alle pp. 131, 133, 135.)
- Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum*, 13 voll., London, The Trustees of the British Museum, 1908-2007. (Citato alle pp. 110, 111, 114.)
- CAZZOLA, FRANCO, *Venezia, Ferrara e il controllo del Po: dalla Guerra del sale alla Battaglia della Polesella*, in «Archivio veneto», CCX (2010), pp. 241-254. (Citato a p. 112.)
- CITTADELLA, LUIGI NAPOLEONE, *La stampa in Ferrara. Memoria*, Roma-Torino-Firenze, Bocca, 1873. (Citato a p. 109.)
- COZZI, GAETANO e MICHAEL KNAPTON, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dalla guerra di Chioggia al 1517*, in *Storia d'Italia*, a cura di GIUSEPPE GALASSO, Torino, Utet, 1986, vol. 12/1, pp. 91-95. (Citato alle pp. 129, 133.)
- DE MARINIS, TAMMARO, *Appunti e ricerche bibliografiche*, Milano, Hoepli, 1940. (Citato alle pp. 112, 123-125, 127, 128, 130, 131, 134, 135.)
- DE SIMONE, DANIEL (a cura di), *A Heavenly Craft. The Woodcut in Early Printed Books. Illustrated Books purchased by Lessing J. Rosenwald at the sale of the Library of C. W. Dyson Perrins*, New York, G. Braziller, 2004. (Citato a p. 111.)
- *The Woodcut in Ferrara in the Late Fifteenth Century*, in *Book Talk. Essays on books, booksellers, collecting, and special collections*, a cura di ROBERT H. JACKSON e CAROL ZEMAN ROTHKOPF, New Castle (Delaware), Oak Knoll Press, 2006, pp. 57-68. (Citato a p. 111.)
- DEGL'INNOCENTI, LUCA, «Al suon di questa cetra». *Ricerche sulla poesia orale del Rinascimento*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2016. (Citato a p. 113.)
- Edit16 – *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo*, <http://edit16.iccu.sbn.it>.
- EGAN, PATRICIA, *Poesia and the Fete Champêtre*, in «Art Bulletin», XLI (1959), pp. 303-313. (Citato a p. 116.)
- ESSLING, VICTOR MASSÉNA PRINCE D', *Les Livres à figures vénitiens de la fin du XV^e siècle et du commencement du XVI^e*, Firenze-Paris, Olschki-Leclerc, 1907-1914. (Citato a p. 111.)
- FAHY, CONOR, *L'«Orlando furioso» del 1532. Profilo di una edizione*, Milano, Vita e Pensiero, 1989. (Citato alle pp. 110, 114.)
- FARINELLA, VINCENZO, *Alfonso I d'Este. Le immagini e il potere: da Ercole de' Roberti a Michelangelo*, Milano, Officina Libraria, 2014. (Citato a p. 120.)
- FAVA, DOMENICO, *I libri italiani a stampa del secolo XV con figure della Biblioteca Nazionale di Firenze*, Milano, Hoepli, 1936. (Citato a p. 111.)
- FINLAY, ROBERT, *Venice, the Po expedition and the end of the league of Cambrai 1509-1510*, in «Studies in Modern European History and Culture», II (1976), pp. 37-72. (Citato a p. 129.)
- GARAS, KLARA, *Giorgione e il giorgionismo: ritratti e musica*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfran-*

- co Veneto, 29-31 maggio 1978), Castelfranco Veneto, Comitato per le Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 165-170. (Citato a p. 115.)
- GENTILI, AUGUSTO, *La tematica musicale nella cultura figurativa di Venezia*, in *I tempi di Giorgione*, a cura di RUGGERO MASCHIO, Roma, Gangemi editore, 1994, pp. 84-95. (Citato a p. 116.)
- GORRIS-CAMOS, ROSANNA, 'Cominus eminus': *les pages de titre des imprimeurs-libraires ferrarais*, in *La page de titre à la Renaissance*, a cura di JEAN-FRANÇOIS GILMONT e ALEXANDRE VANAUTGAERDEN, Turnhout, Brepols, 2008, pp. 95-153. (Citato alle pp. 109, 110.)
- GRUYER, GUSTAVE, *L'art ferrarais à l'époque des princes d'Este*, Paris, Librairie Plon, 1897. (Citato a p. 111.)
- *Les livres à gravures*, in «Gazette des Beaux-Arts», xxxviii (1888), pp. 89-102, 339-348, 417-432. (Citato alle pp. 110, 111.)
- HAEBLER, KONRAD, *Typenrepertorium der Wiegendrucke*, Halle-Leipzig, Haupt-Harrassowitz, 1905-1924. (Citato a p. 114.)
- HIND, ARTHUR M., *An Introduction to a History of Woodcut*, London, Constable, 1935. (Citato a p. 111.)
- IGI. *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato, 1943-1981.
- ISAAC, FRANK, *An Index to the Early Printed Books in the British Museum*, London, B. Quaritch, 1938, vol. II. (Citato alle pp. 109, 114.)
- ISTC - *Incunabula Short Title Catalogue*, https://data.cerl.org/istc/_search.
- JACOVIELLO, MICHELE, *La controversa orazione di Antonio Giustiniani all'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nella "Storia d'Italia" del Guicciardini. Una polemica durata oltre tre secoli*, in «Studi veneziani», xxxiv (1997), pp. 49-80. (Citato a p. 121.)
- MALDINA, NICOLÒ, *Ariosto e la battaglia della Polesella. Guerra e poesia nella Ferrara di inizio Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 2016. (Citato alle pp. 112, 114, 117, 119-121, 129.)
- MALLETT, MICHAEL E., *Venezia e la politica italiana: 1454-1530*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima. IV Il Rinascimento. Politica e cultura*, a cura di ALBERTO TENENTI e UGO TUCCI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1996, pp. 245-310. (Citato alle pp. 129, 133.)
- MAZZA, RITA, *Lorenzo Rossi, tipografo in Ferrara 1482-1500*, Ferrara, Wobas, 1984. (Citato a p. 109.)
- MAZZETTI, ADRIANO, *Polesella 22 Dicembre 1509: l'armata Veneta Marittima «ruynata» in Po*, in «Archivio Veneto», ccx (2010), pp. 255-284. (Citato a p. 112.)
- MEDIN, ANTONIO, *La risposta alla "Vittoriosa gatta di Padova" con una notizia di altre poesie relative alla guerra dei Veneziani contro i Ferraresi nei primi anni del secolo XVI*, in «Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova», ccxciv (1893), pp. 315-330. (Citato a p. 113.)

- MENEGATTI, MARIALUCIA, *Ippolito I D'Este (1479-1520). Vita avventurosa di un cardinale del Rinascimento*, Milano, Officina Libraria, 2017. (Citato a p. 113.)
- MORPURGO, MARINA, *Le edizioni ferraresi del secolo XVI conservate nella Biblioteca Trivulziana*, in «Libri&Documenti», XIII (1987), pp. 1-31. (Citato a p. 115.)
- MORTIMER, RUTH, *Harvard College Library. Department of Printing and Graphic Arts. Catalogue of Books and Manuscripts. Part II: Italian 16th Century Books*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 1974. (Citato alle pp. 111, 115.)
- NORTON, FREDERICK JOHN, *Italian printers 1501-1520*, London, Bowes & Bowes, 1958. (Citato alle pp. 109, 112.)
- NUOVO, ANGELA, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, Olschki, 1998. (Citato alle pp. 109-111.)
- PELLEGRINI, MARCO, *Le guerre d'Italia: 1494-1530*, Bologna, Il Mulino, 2009. (Citato a p. 121.)
- PETRELLA, GIANCARLO, «Ad instantia d'Hippolito Ferrarese». *Un cantimbanco editore nell'Italia del Cinquecento*, in «Paratesto», VIII (2011), pp. 23-79. (Citato a p. 113.)
- *Fra testo e immagine. Stampe popolari del Rinascimento in una miscellanea ottocentesca*, prefazione di DENNIS E. RHODES, Udine, Forum, 2009. (Citato alle pp. 129, 131, 133.)
- *Ippolito Ferrarese, a Traveling Cerretano and Publisher in Sixteenth-Century Italy*, in *Print Culture and Peripheries in Early Modern Europe*, a cura di BENITO RIAL COSTAS, Leiden-Boston, Brill, 2013, pp. 201-226. (Citato a p. 113.)
- PIERI, PIERO, *Il Rinascimento e la crisi militare italiana*, Torino, Einaudi, 1952. (Citato alle pp. 130, 133.)
- PIRROTTA, NINO, *Musiche intorno a Giorgione*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfranco Veneto, 29-31 maggio 1978)*, Castelfranco Veneto, Comitato per le Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 41-45. (Citato a p. 115.)
- PONTONE, MARZIA, *Il collezionismo di Dante in casa Trivulzio. Temi, parole e immagini di una mostra*, in «Libri&Documenti», XL-XLI (2014-2015), pp. 13-32. (Citato a p. 114.)
- PROCTOR, ROBERT, *An Index to the Early Printed Books in the British Museum from the Invention of Printing to the year 1500 with notes of those in the Bodleian Library*, London, Kegan Paul, 1898-1906. (Citato a p. 114.)
- RAVA, CARLO ENRICO, *L'arte dell'illustrazione nel libro italiano del Rinascimento*, Milano, Görlich, 1945. (Citato alle pp. 111, 115.)
- ROSENTHAL, ALBI, *The earliest accurate depiction of a musical instrument in a book*, in *Anatomie bibliologiche. Saggi di storia del libro per il centenario de «La Bibliofilia»*, a cura di LUIGI BALSAMO e PIERANGELO BELLETTINI, Firenze, Olschki, 1999, pp. 325-330. (Citato a p. 115.)
- ROSPOCHER, MASSIMO, *Il papa guerriero. Giulio II nello spazio pubblico europeo*, Bologna, Il Mulino, 2015. (Citato alle pp. 112-114, 117, 118, 120, 121, 123, 129.)
- *La miscellanea del Cardinale: la battaglia della Polesella tra stampa, manoscritto e oralità*, in *La invención de las noticias. Las relaciones de sucesos entre la literatura*

- y la información*, a cura di GIOVANNI CIAPPELLI e VALENTINA NIDER, Trento, Università degli Studi di Trento, 2017, pp. 31-50. (Citato alle pp. 112, 120-122, 130.)
- *La voce della piazza. Oralità e spazio pubblico nell'Italia del Rinascimento*, in *Oltre la sfera pubblica. Lo spazio della politica nell'Europa moderna*, a cura di MASSIMO ROSPOCHER, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 9-30. (Citato a p. 113.)
- *Songs of War. Historical and Literary Narratives of the «Horrendous Italian Wars» (1494-1559)*, in *Narrating War Early Modern and Contemporary Perspectives*, a cura di MARCO MONDINI e MASSIMO ROSPOCHER, Berlin-Bologna, Duncker&Humbolt – Il Mulino, 2013, pp. 79-98. (Citato a p. 113.)
- ROSPOCHER, MASSIMO e ROSA SALZBERG, «*El vulgo zanza*»: spazi, pubblici, voci a Venezia durante le Guerre d'Italia, in «*Storica*», XLVIII (2010), pp. 83-120. (Citato a p. 121.)
- SALZBERG, ROSA, *Ephemeral city. Cheap print and urban culture in Renaissance Venice*, Manchester, Manchester University Press, 2014. (Citato a p. 113.)
- *In the mouths of charlatans. Street performers and the dissemination of pamphlets in Renaissance Italy*, in «*Renaissance Studies*», XXIV/5 (2010), pp. 638-653. (Citato a p. 122.)
- SAMEK LUDOVICI, SERGIO, *Arte del libro. Tre secoli di storia del libro illustrato. Dal Quattrocento al Seicento*, Milano, Ares, 1974. (Citato a p. 111.)
- SANDER, MAX, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530*, 6 voll., Milan, Hoepli, 1942. (Citato alle pp. 110, 111, 114, 123, 125, 127, 128, 130, 133, 134.)
- SANTORO, CATERINA, *Stampe popolari della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di Milano, 1964. (Citato alle pp. 120, 123, 125-128, 130, 133, 134.)
- SCAGLIA, RICCARDO, *Lorenzo de Rossi, tipografo valenzano del secolo X*, Alessandria, Unione Tipografica, 1935. (Citato a p. 109.)
- SCHIZZEROTTO, GIANCARLO, *Otto poemetti volgari sulla battaglia di Ravenna del 1512*, Ravenna, Edizioni della Rotonda, 1968. (Citato alle pp. 133, 134.)
- SENECA, FEDERICO, *Venezia e papa Giulio II*, Padova, Liviana, 1962. (Citato a p. 129.)
- STC – *Short-Title Catalogue of books printed in Italy and of Italian books printed in other countries from 1465 to 1600 now in the British Museum*, London, Trustees of the British Museum, 1958 (*Supplement*, London, The British Library, 1988).
- TENNER, MARIE, *Ubi sunt: an elegiac Topos in the Fete Champêtre*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di Studi per il V Centenario della nascita (Castelfranco Veneto, 29-31 maggio 1978)*, Castelfranco Veneto, Comitato per le Celebrazioni Giorgionesche, 1979, pp. 61-66. (Citato a p. 116.)
- ZAGO, ROBERTO, *Giustinian, Antonio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2001, vol. LVII, pp. 208-212. (Citato a p. 121.)
- ZAMPIERI, ADRIANA, *Il Notturmo Napolitano. Catalogo delle edizioni*, in «*La Bibliofilia*», LXXVIII (1976), pp. 107-187. (Citato a p. 115.)

PAROLE CHIAVE

Lorenzo Rossi; Ferrara; editoria popolare; battaglia della Polesella; Biblioteca Trivulziana di Milano.

NOTIZIE DELL'AUTORE

Giancarlo Petrella, bibliografo e storico del libro, è docente di *Storia del Libro e dell'Editoria* presso l'Università Federico II di Napoli. Ha insegnato presso l'Università Cattolica di Milano-Brescia e l'Università degli Studi di Sassari e Bergamo. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica per la I fascia (professore ordinario). Membro del comitato scientifico delle riviste «La Bibliofilia» e «Paratesto», è fondatore e direttore della rivista «L'Illustrazione», dedicata al libro a stampa illustrato, edita da Olschki. È autore di un centinaio di contributi e di una decina di monografie (tra le più recenti *L'oro di Dongo ovvero per una storia del patrimonio librario del convento dei Frati Minori di Santa Maria del Fiume*, Firenze, Olschki 2012; *I libri nella torre. La biblioteca di Castel Thun: una collezione nobiliare tra XV e XX secolo*, Firenze, Olschki 2015; *À la chasse au bonheur. I libri ritrovati di Renzo Bonfiglioli e altri episodi di storia del collezionismo italiano del Novecento*, Firenze, Olschki, 2016; *L'impresa tipografica di Battista Farfengo a Brescia fra cultura umanistica ed editoria popolare: 1489-1500*, Firenze, Olschki, 2018).

giancarlo.petrella@unina.it


COME CITARE QUESTO ARTICOLO

GIANCARLO PETRELLA, *Nuovi accertamenti per la tipografia ferrarese del primo Cinquecento. Lorenzo Rossi e una miscellanea Trivulziana di stampe popolari*, in «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», XI (2019), pp. 109–140.

L'articolo è reperibile al sito <http://www.ticontre.org>.



INFORMATIVA SUL COPYRIGHT

 La rivista «Ticontre. Teoria Testo Traduzione» e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Sommario – Ticontre. Teoria Testo Traduzione – XI (2019)

LA LETTERATURA SOTTO I TORCHI.

BIBLIOLOGIA, STORIA DEL LIBRO E STUDI FILOLOGICO-LETTERARI

a cura di Flavia Bruni, Matteo Fadini, Chiara Lastraioli

	v
<i>Introduzione</i>	vii
PAOLO TROVATO, <i>A Few Words on Manuscripts, Printed Books, and Printer's Copies</i>	i
MARTINA CITA, <i>Towards an Atlas Of Italian Printer's Copies in the Fifteenth and the Sixteenth Centuries</i>	7
SIMONA INSERRA, <i>'Si in alcuna cosa è defectuosa, cui la legi la corregia et perdunimi': annotazioni a margine dei cinque esemplari superstiti di un testo di letteratura religiosa siciliana</i>	63
STEFANO CASSINI, <i>Espedienti tipografici ed esperimenti metrici umanistici</i>	85
GIANCARLO PETRELLA, <i>Nuovi accertamenti per la tipografia ferrarese del primo Cinquecento. Lorenzo Rossi e una miscellanea Trivulziana di stampe popolari</i>	109
LORENZO BALDACCHINI, <i>Streghe in tipografia. Un opuscolo della Biblioteca Casanatense</i>	141
PAULA ALMEIDA MENDES, <i>L'édition de « Vies » de saints et de « Vies » dévotes au Portugal au XVI^e siècle : textes et contextes</i>	153
VINCENZO TROMBETTA, <i>Torquato Tasso nell'editoria napoletana dal Seicento all'Ottocento</i>	175
ANDREA DE PASQUALE, <i>Le carte del tipografo: libri e manoscritti di tipografia dall'archivio di Giambattista Bodoni</i>	203
SAGGI	235
LUIGI GUSSAGO, BRIAN ZUCCALA, <i>«Tradurre in forma viva il vivo concetto». Verismo e traduzione intersemiotica nella teoria capuaniana</i>	237
IDA GRASSO, <i>Essere Pascual López ovvero Andrés Hurtado. Paradigmi clinici e forme della scrittura autobiografica nel romanzo spagnolo tra Otto e Novecento</i>	265
ROBERTO BINETTI, <i>Il godimento e l'oggetto lunare. Per una lettura lacaniana de Gli sguardi, i fatti e Senhal di Andrea Zanzotto</i>	283
BARBARA JULIETA BELLINI, <i>La ricezione editoriale di Max Frisch in Italia (1959-1973). Ascesa di uno svizzero engagé</i>	299
VALERIO ANGELETTI, <i>Note in margine a una vita assente di Paolo Milano: tra diario e aforistica dell'esilio</i>	327
MARCO MALVESTIO, <i>Celebrity, fatherhood, paranoia: the post-postmodern gothic of Lunar Park</i>	343
ANGELA LOCATELLI, <i>Considerazioni sulla letterarietà della storia e la storicità della letteratura</i>	363

TEORIA E PRATICA DELLA TRADUZIONE	379
ELISA FORTUNATO, <i>Profezia e disincanto. New Words e Nineteen Eighty-Four di George Orwell</i>	381
ARIANNA AUTIERI, <i>La «verbal music» di James Joyce in traduzione</i>	407
REPRINTS	431
ALESSANDRO SERPIERI, <i>Hopkins. Due sonetti del 1877: appunti sul parallelismo</i> (a cura di Francesca Di Blasio)	433
CREDITI	461
INDICE DEI NOMI (a cura di C. Crocco e M. Fadini)	463

TICONTRE. TEORIA TESTO TRADUZIONE

NUMERO II - MAGGIO 2019

*con il contributo dell'Area dipartimentale in Studi Linguistici, Filologici e Letterari
Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento*

<http://www.ticontre.org>

Registrazione presso il Tribunale di Trento n. 14 dell'11 luglio 2013


Direttore responsabile: PIETRO TARAVACCI

ISSN 2284-4473

Le proposte di pubblicazione per le sezioni *Saggi e Teoria e pratica della traduzione* e per le sezione monografiche possono pervenire secondo le modalità e le scadenze reperibili nei relativi *call for contribution*, pubblicate a cadenza semestrale. I *Reprints* sono curati direttamente dalla Redazione. I saggi pubblicati da «Ticontre», ad eccezione dei *Reprints*, sono stati precedentemente sottoposti a un processo di *peer review* e dunque la loro pubblicazione è subordinata all'esito positivo di una valutazione anonima di due esperti scelti anche al di fuori del Comitato scientifico. Il Comitato direttivo revisiona la correttezza delle procedure e approva o respinge in via definitiva i contributi.

Si invitano gli autori a predisporre le proposte secondo le norme redazionali ed editoriali previste dalla redazione; tali norme sono consultabili a [questa](#) pagina web e in appendice al numero VII (2017) della rivista.

Informativa sul copyright

 La rivista «Ticontre. Teoria Testo Traduzione» e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.